Sabato 24 Agosto 1929 - Anno VII

Conto Corrente colla Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE

ANNO LII - N. 202

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 73

I combattenti americani offrono un vessillo ai combattenti italiani

Un grande ricevimento in Campidoglio

ROMA, 23. — In onore della missione americana dell'American Legion S. E. il Governatore di Roma ha offerto oggi in Campidoglio un ricevimento nella sala del palazzo dei governatori. Oltre ai membri della missione, a numerosi rappresentanti della federazione della sezione di Roma di combattenti, erano intervenuti, la medaglia d'oro Amilcare Rossi e l'on. Sansanelli, l'addetto militare dell'ambasciata degli Stati Uniti i dirigenti dell'associazione nazionale combattenti, il generale Giovannoli comandante la divisione, il generale Serra della M. V. S. N., il generale De Pinedo il colonnello Melotti in rappresentanza di S. E. il Sottosegretario alla guerra ed altre personalità. Nella sala degli Orazi e Curiazi S. E. il governatore ha rivolto agli ospiti il saluto di Roma.

IL SALUTO DI ROMA

Egli ha rilevato il significato di quest'atto di amicizia e di affetto compiuto dai combattenti americani verso l'Italia, atto che deve ancor meglio rinsaldare i legami di simpatia esistenti tra i due paesi. Ha concluso ricordando la fraternità che unì nella grande guerra combattenti italiani e americani del cui valore egli fu testimone avendo combattuto al loro fianco.

L'OFFERTA DEI COMBATTENTI AMERICANI

Ha preso poi la parola il Comandante della legione Mc Nutt il quale dopo aver ringraziato vivamente il governatore di Roma per l'accoglienza fatta alla missione dell'American legion, dopo aver detto tutto l'entusiasmo che i suoi commilitoni hanno trovato venendo in Roma città da cui si è diffusa la civiltà mondiale, ha consegnato la bandiera americana all'associazione nazionale combattenti quale pegno di amicizia e di fraterno cameratismo. Offrendo il vessillo all'on. Rossi ha detto che egli consegnava la bandiera con gli stessi sentimenti con cui i combattenti italiani lo offrirono ai combattenti americani quando la loro rappresentanza si recò negli Stati Uniti.

L'oratore ha concluso dicendo che egli conserverà incancellabile il ricordo delle accoglienze avute a Roma e sopratutto del colloquio che il Duce gli ha fatto l'onore di accordargli.

IL DISCORSO DELL'ON. ROSSI

Ha parlato quindi l'on. Rossi il quale ha cominciato col rivelare la particolare significazione e la grande solennità della cerimonia. Teniamo a rilevare innanzi tutto questa solennità dalla quale ci sentiamo pienamente degni camerati dell'American Legion perchè mai prima di ora per la forza dell'autorità ed in grazia del comando politico fu tenuto con maggior dignità questo colle, e veramente mai Roma e l'Italia furono prima d'ora governate con tanto squisito senso della equità romana con tanta larga concessione della sana libertà con tanta coscienza e con tanta cura del pubblico bene.

Dopo aver affermato che i combattenti italiani accolgono con la più viva gioia il prezioso pegno di amicizia e di profondo cameratismo che i combattenti americani hanno offerto nel simbolo più amato e più eletto e più significativo del loro giovane e pur tanto glorioso paese, l'on. Rossi ha proseguito:

«Noi dal canto nostro possiamo assicurarvi che non dovremo compiere il minimo sforzo per non renderci immeritevoli perchè ognora ci proponemmo di dare all'amico popolo americano e praticommo in effetti prove irrefutabili di leale amicizia e di efficace collaborazione a quella concordia che nel mutuo rispetto e nella mutua comprensione delle legittime aspirazioni e delle insopprimibili necessità storiche e ideali e la sola garanzia e il presupposto indispensabile perchè le nazioni possono portare singolarmente ed in comune il maggiore dei contributi alla causa della civiltà e del progresso per il mondo. Non ultima e non delle meno rilevanti fu la prova fornita dall'Italia nella sistemazione che il governo fascista volle subito fare delle partite di dare e di avere derivate dai rapporti di guerra nell'ordine finanziario, pur col maggiore dei sacrifici benchè altre nazioni economicamente più efficienti abbiano risoluto il problema non pochi anni più tardi.

LEALE AMICIZIA TRA I POPOLI

Noi sappiamo ed apprezziamo altamente o camerati, il peso morale che nel mondo ha la repubblica stellata e poichè conosciamo ed apprezziamo anche il peso dell'Italia rinnovata dal sacrificio della guerra e dalla riordinata civiltà nuova, improntata a coscienza e volontà virili dalla rivoluzione fascista e del suo Duce, sapremo gelosamente custodire nella nostra sede il simbolo che voi ci offrite, con la buona tradizione di leale amicizia tra i due popoli Ricordo in particolare la larga partecipazione di sacrificio e di sangue offerta da soldati della nostra stirpe alla causa comune dell a vittoria.

Abbiatevi pertanto, commilitori dell'American Legion, con gli atti della più riconoscenza per i sentimenti che accompagnano l'ambito nobilissimo dono che fate, le rinnovate espressioni di amicizia e di ammirazione dei combattenti italiani e i loro sensi di omaggio devoto e rispettoso all'illustre presidente della repubblica e a tutto il popolo americano. Cessati gli applausi che hanno accolto il discorso dell'on. Rossi gli invitati hanno visitato il museo capitolino nei giardini del quale è stato servito un rinfresco.

UN BANCHETTO AD OSTIA

Il direttorio nazionale dei combattenti ha offerto questa sera al lido di Ostia un banchetto in onore dei membri della missione dell'American Legion. Allo spumante hanno inneggiato alla fraternità delle armi italiane l'on. Sansanelli e il comandante dell'American Legion.

LA MISSIONE DAL DUCE

ROMA, 23. — S. E. il Capo del Governo ha oggi ricevuto a palazzo Chigi i componenti la missione americana dell'American Legion attualmente a Roma, accompagnati dall'on. Sansanelli. Il presidente dell'American Legion ha espresso a S. E. il Capo del Governo i sensi della propria devota simpatia e la solidarietà dei combattenti del suo paese con quelli italiani. Ricambiandogli il saluto l'on. Mussolini ha riaffermato che l'amicizia tra gli Stati Uniti e l'Italia si è indissolubilmente cementata sui campi di battaglia.

L' interessamento del Duce per la Fiera di Tripoli

ROMA, 23. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale, presentato da S. E. De Bono il comm. Rodolfo Giorgi, rappresentante generale dell'Ente Autonomo della Fiera di Tripoli. A nome dell'Ente stesso il comm. Giorgi ha fatto omaggio al Capo del Governo di una medaglia d'oro commemorativa della quarta fiera coniata su disegno dello scultore Morbiducci. Il Capo del Governo che ha assai gradito l'omaggio, si è intrattenuto col Generale Debono e col comm. Giorgi intorno ai risultati raggiunti dalla Fiera. Egli ha voluto inoltre essere minutamente informato del programma della quarta fiera al quale ha dato la sua ambita approvazione. La quarta fiera di Tripoli si aprirà il 20 febbraio e sarà internazionale e interafricana.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta inaugura al Brennero la scuola materna

BOLZANO, 23. — Stamane S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha presenziato la solenne inaugurazione di una nuova scuola materna al Brennero, sorta per iniziativa della benemerita opera d'assistenza Italia Redenta, della quale la principessa è alta patrona. La Duchessa d'Aosta è giunta al Brennero alle ore 9.30 ricevuta da tutte le autorità, dal popolo con musiche e da reparti della R. Guardia di Finanza e della Milizia Confinaria. Al termine della cerimonia hanno parlato il podestà del Brennero, il prefetto di Bolzano che ha pronunciato una fervida orazione ed il Commissario di Venezia venuto per recare alla scuola del Brennero il dono della bandiera. S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata al cippo di confine ai cui piedi ha deposto i fiori che le erano stati offerti in omaggio.

L'Augusta Dama è poi scesa a Bressanone per visitare il dispensario per lattanti, il doposcuola e l'Asilo infantile, ricevuta dal commissario prefettizio e dal vicario apostolico della diocesi. Nel pomeriggio S. A. R. si è recata a Calvaro per presenziare lo scoprimento di una lapide sull'Asilo gestito dall'Opera Italia Redenta. Dovunque l'Augusta visitatrice è stata fatta segno a vivissime manifestazioni di omaggio e di riconoscenza.

Un padiglione americano alla biennale di Venezia

VENEZIA, 24. — In seguito a trattative felicemente concluse fra il segretario generale dell'Esposizione Internazionale di Venezia, comm. Antonio Maraini ed il signor Walter Clark presidente della Great Central Art Galerie di New York, verrà tra poco iniziata la costruzione nel parco della biennale veneziana del padiglione permanente degli Stati Uniti d'America. Detto Padiglione che verrà nello stile delle ville signorili dei coloni americani del settecento accoglierà nella prossima biennale la prima mostra degli Stati Uniti d'America.

Le difficoltà in cui si dibatte la conferenza dell' Aja

Interessanti dichiarazioni del sig. Loucheur

L'AJA, 24. — Il signor Loucheur à fatto oggi delle dichiarazioni ai giornalisti sulla situazione generale della conferenza. Egli ha cominciato col dire che è possibile dare soddisfazione a Snowden in parecchie maniere. La Francia ed il Belgio possono designare nel piano Young una diecina di possibilità di raggiungere l'accordo. Anche l'Italia ha soggiunto Loucheur ha fatto tentativi per soddisfare l'Inghilterra. Dal punto di vista economico delle consegne in natura, secondo l'opinione francese, non bisogna fare nulla che possa creare difficoltà alla vita economica tedesca; certamente è necessario anche rendersi conto della vita economica inglese. Tanto in Inghilterra che in Germania vi è la disoccupazione, ma la Germania dev'essere posta in condizioni di pagare e affinchè ciò accada bisogna darle la possibilità di lavorare. Inoltre le consegne in natura sono un modo di pagamento facile, al quale la Germania è abituata e che non si può far cessare improvvisamente poichè ciò produrrebbe uno squilibrio fatale tanto per la Germania che per i suoi creditori.

Tutto al più ha continuato Loucheur, si potrebbe esaminare una diminuzione progressiva delle consegne in natura stabilite dal piano Young, dando ad esse un ritmo più rapido. Bisogna inoltre considerare che per l'Italia le consegne in natura hanno una grande importanza poichè essa ha bisogno del carbone per le sue industrie. L'Italia, la Francia ed il Belgio, sono d'accordo per giudicare che bisogna raggiungere l'accordo con gli inglesi. E perchè ciò si verifichi è necessario l'accordo tra la Germania e l'Inghilterra. Nelle conversazioni che si sono svolte finora si sono presentati problemi finanziari concernenti la Germania, come il servizio del prestito Dawes ed annualità incondizionali.

IL PENSIERO DEI CIRCOLI INGLESI

SNOWDEN NON E' SODDISFATTO

Nei circoli inglesi si dichiara che le proposte dell'Italia, della Francia e del Belgio e del Giappone non scritte ma soltanto verbali rappresentano un ben piccolo progresso in confronto alle proposte precedenti. Snowden dopo essersi consultato con gli altri delegati inglesi ha dichiarato a Jaspar che le proposte dei quattro sono assolutamente insufficienti. Ha soggiunto che tali proposte non contengono nulla di definitivo circa le annualità incondizionali e le consegne in natura. Queste condizioni sono ancora esaminate dai delegati dell'Italia, dalla Francia del Belgio e del Giappone.

IL DELEGATO TEDESCO INTERVISTATO

Il sig. Henderson ha dichiarato che spera di poter conciliare i punti di vista Germanico e Francese circa il comitato di conciliazione di contestazione da istituire dopo lo sgombero della Renania.

Wirth dopo aver partecipato alla riunione delle potenze occupanti ha dichiarato di non essere scontento. Nel pomeriggio Urtiuz de Ehilferding hanno visitato Snowden. Urtiuz ha dichiarato ai giornalisti che la Germania non ha fatto nessuna offerta e non ha assunto impegni durante le riunioni dei delegati italiani, francesi, belgi e giapponesi. Noi — ha soggiunto Urtius, — non abbiamo partecipato alle offerte dei quattro; noi abbiamo soltanto esposto il punto di vista del diritto tedesco ai delegati dell'Italia, della Francia, del Belgio e del Giappone. Per il momento non si può dire nulla di definitivo circa la possibilità di convocare una seduta plenaria dei delegati delle varie potenze.

LA DELEGAZIONE INGLESE VORREBBE PARTIRE DOMANI

Il sig. Loucheur ha dato ai giornalisti informazioni sulle discussioni che hanno avuto luogo questa sera. I tedeschi e gli inglesi hanno parlato lungamente sul controllo delle prestazioni in natura in caso di moratoria. Tale questione — ha detto Loucheur) non provocherà difficoltà. In seguito gli inglesi hanno rilevato la grande importanza delle consegne di carbone da parte dei tedeschi all'Italia. Domani avrà luogo un colloquio fra inglesi, tedeschi ed italiani su questo problema. Quanto alla conversazione che Snowden ha avuto con Jaspar oggi, sarebbe avvenuto un malinteso in seguito a difficoltà di comprensione linguistica e quindi Snowden non avrebbe compreso bene quanto gli ha detto il sig. Jaspar. Gli inglesi hanno domandato un aumento delle annualità incondizionali a loro favore ed è perciò che l'offerta dei delegati dell'Italia, della Francia, del Belgio e del Giappone viene attualmente formulata in annualità. Secondo quanto si afferma nei circoli delle conferenze, la delegazione inglese avrebbe fatto sapere stasera la sua intenzione di partire domenica.

Oggi si è insediato il comitato di organizzazione e di adattamento delle leggi tedesche previsto dal piano Young sotto la presidenza provvisoria di Lacroix ex presidente del consiglio belga. Il comitato ha proceduto alla elezione del proprio presidente. E' stato eletto il neutro Wallenberg svedese. Il comitato si compone di tre sottocommissioni: una per l'adattamento per il meccanismo dei redditi dei prani il seconda per le leggi sulle banche e il terzo per le leggi sulle ferrovie. Naturalmente il comitato si è riunito sotto riserva per la realizzazione di un accordo di massima da parte della conferenza internazionale attualmente adunata.

Il dirigibile "Graf Zeppelin„ ha spiccato il volo verso l' America

La rotta contrastata dal maltempo

LA PARTENZA

TOKIO, 24. — Il dirigibile «Conte Zeppelin» ha lasciato l'aerodromo di Kasumigaura dirigendosi verso Tahira sulle coste orientali del Giappone.

Sulla sua partenza si hanno i seguenti particolari: l'annunzio della partenza è giunto inatteso, tantochè sul campo non si trovavano che poche centinaia di persone, le quali rimasero assai ammirate allo spettacolo del gigante che si levava lentamente nell'aria. Alcune di esse, prese dalla commozione, si miser a piangere. Secondo le antiche tradizioni della marina giapponese, il dott. Eckener, prima di partire, è stato invitato a bere in una tazza d'oro, mentre la musica suonava l'inno tedesco.

Appena lasciata Tokio, l'aeronave si diresse verso il Pacifico, sorvolando il tranquillo lago di Higashishino.

CONDIZIONI POCO FAVOREVOLI

TOKIO, 23. — Oggi alle ore 16 (ora di Greenvich) un radio telegramma del «Conte Zeppelin» avvertiva che l'aeronave si trovava a 36 gradi di latitudine nord e 151 gradi di longitudine est. Notizie recate a mezzo di piccioni viaggiatori dicono poi che nelle prime 12 ore il volo è proceduto regolarmente ad una velocità di oltre 120 km. all'ora. Il dirigibile fa poco uso della radio per timore che dia luogo a scariche elettriche. Si apprende che a Los Angeles già tutti i preparativi per l'atterramento del «Conte Zeppelin» sono stati ultimati. Si segnala però che le condizioni metereologiche sono poco favorevoli al volo per una depressione barometrica e nebbia al largo dell'Alaska. (R. S.).

FUORI DELLA TERRAFERMA

La «Reading Rail Road Company» di Filadelfia si è messa in contatto radiotelegrafico con il «Conte Zeppelin», già tre ore dopo la sua partenza. I piccioni viaggiatori che un giornalista giapponese aveva portato con sè a bordo dell'aeronave hanno reso subito magnifici servizi. Il primo piccione è giunto nella redazione di un giornale di Tokio, con la notizia che l'aeronave aveva abbandonato la terraferma giapponese, presso il porto di Ogynokama.

Alle ore 21 (ora locale) lo «Zeppelin» era giunto a 147 gradi di latitudine nord, posizione che corrisponde a circa 500 miglia a nord-est di Tokio.

LE TEMPESTE SUPERATE

L'Ufficio meteorologico di S. Francisco ha comunicato radiotelegraficamente al dr. Eckener che le condizioni meteorologiche su tutta la rotta sono sfavorevoli. Ad ovest del 180.o grado di longitudine il barometro è in continua discesa. Si attendono altri uragani nel golfo dell'Alaska. Eguali condizioni esistono fra le isole Curili e le Aleutine, fino al 170.o grado di longitudine.

E' opinione che le condizioni atmosferiche non siano addirittura pericolose per il «Conte Zeppelin» ma fu reso necessario tuttavia informare il dott. Eckener, affinchè egli possa eventualmente mutare rotta. Il campo d'aviazione di Mines Field, presso Los Angeles, per l'arrivo dello «Zeppelin» sarà chiuso per un raggio di parecchie miglia. Sono state installate macchine di gas e condutture. Sono stati inoltre inviati da S. Diego al campo di aviazione di Mines Field 300 soldati al servizio di guardia sul campo.

Dalle ultime segnalazioni ricevute si apprende che le condizioni atmosferiche lungo la rotta seguita dal «Conte Zeppelin» sono migliorate. Dopo parecchie ore di oscurità e di tempesta la luna illumina la strada dell'aeronave.

Una stazione di Filadelfia ha intercettato un radiotelegramma col quale lo «Zeppelin» chiedeva alle navi vicine, informazioni circa le condizioni atmosferiche poichè nella posizione in cui si trovava prevaleva tempo sfavorevole.

Il messaggio aggiungeva che in quel momento il dirigibile si trovava a circa 630 miglia a nord-est di Tokio e navigava alla velocità di 65 miglia all'ora.

Città serba inondata di notte

Numerose vittime

USKUB, 23. — In seguito alle piogge torrenziali che si sono scatenate in questi giorni in tutta la Serbia meridionale, una parte della città è rimasta improvvisamente allagata nella notte. Sorpresi nel sonno, gli abitanti hanno cercato di mettersi in salvo con la massima celerità, ma non tutti hanno fatto in tempo a sottrarsi alla furia delle acque e le vittime sono numerose. Varie centinaia di case sono completamente sommerse. I danni materiali sono ingenti. Anche alcuni villaggi in prossimità di Uskub hanno sofferto danni. (R. S.).

MILLE CASE DISTRUTTE

Sulla inondazione si hanno i seguenti particolari:

Verso le 23 le acque del fiume Vardaz hanno rotto gli argini e si sono riversate nelle parti basse della città e precisamente nel vecchio quartiere turco, che si trova alla sinistra del fiume.

Quando dopo parecchie ore di maltempo è ritornata un po' di calma, si è cercato di iniziare l'opera di soccorso, alla quale hanno cooperato la polizia, la truppa e la popolazione di quei quartieri che erano stati risparmiati dalla inondazione. Secondo i primi rilievi, sono andate distrutte mille case, mentre numerosissime altre hanno sofferto gravi danni. Oltre ottocento famiglie sono rimaste senza tetto ed hanno dovuto trovare ricovero in altre parti della città.

Non si conosce ancora il numero esatto delle vittime umane. Mentre le notizie da fonti private parlano di cinquanta persone annegate, ufficialmente si assicura che il maltempo non ha causato vittime umane. Il danno materiale ascende a dieci milioni di dinari.

Un altro primato superato

PARIGI, 24. — A Toussou Lanoble l'aviatore francese Burtin ha battuto il primato di altezza con 500 kg. di carico raggiungendo metri 9300 (record precedente 9150. (R. S.).

Le nuove norme doganali per l' America

WASHINGTON, 23. — La commissione finanziaria del senato h aapprovato il nuovo criterio col quale agli effetti doganali dovrà essere calcolato il valore di tutte le merci importante negli Stati Uniti. Secondo il nuovo sistema verrà tenuto conto non del valore dichiarato dallo speditore come sinora in uso, ma del prezzo di vendita delle merci negli Stati Uniti. (R. S.).

Il cap. Motta perisce durante un incidente aviatorio

L'Italia chiede una proroga alla corsa Schneider

ROMA, 23. — Ieri alle 14.40 durante il volo di allenamento di un nuovo idrocorsa n. 67 il capitano Giuseppe Motta, vice comandante del reparto alta velocità e pilota partecipante alla «Coppa Schneider», dopo pochi minuti di volo precipitava a picco nel lago dalla quota di circa 100 metri. Il Capitano Motta era abilissimo pilota degli apparecchi da corsa e non si può attribuire certamente il grave incidente ad errore di manovra ma ad un improvviso malore o alla rottura di qualche organo dell'idrocorsa. La salma del Capitano Motta e i resti dell' apparecchio non sono stati ancora ricuperati; data la profondità del lago nel punto in cui è avvenuta la caduta. La squadra italiana, in seguito anche al grave lutto che l'ha colpita, ha chiesto ufficialmente all'Inghilterra una proroga sulla data della corsa. Si crede che l'Inghilterra aderirà alla proposta italiana visto anche il precedente di Norfolk del 1926 quando essendo rimasti due soli concorrenti in gara, americani ed italiani, i piloti degli Stati Uniti, con spirito altamente sportivo, ritardarono la gara per avere il competitore.

IL CORDOGLIO IN INGHILTERRA

La gara rinviata di una decina di giorni

LONDRA, 24. — L'improvvisa e dolorosa notizia della sciagura toccata all'idrocorsa «Macchi 67» ha vivamente impressionato questi circoli aeronautici e sopratutto i piloti e i meccanici della squadra inglese concentrata a Calshot per le prove per la Coppa Schneider.

Tutti indistintamente conoscevano da tempo l'eroico capitano Motta e ne avevano apprezzato le doti di ardimento e di perizia eccezionale nel volo. I piloti inglesi a Calshot, gli specialisti e i tecnici hanno preso viva parte a questo lutto italiano e si sono affrettati a ottenere ragguagli sulle circostanze nelle quali si è verificata la sciagura. I nostri avieri hanno trovato un vero conforto in questo interessamento spontaneo spiegato dai commilitoni inglesi nei loro riguardi e a loro volta gli avieri italiani hanno parlato loro dell'amato capitano Motta, sul quale erano risposte molte speranze dell'Italia, così duramente provata dalla disdetta durante la preparazione della grande gara del Solent.

La richiesta dell'Italia che in segno di lutto venga rinviata la gara per la Coppa Schneider sarà certamente accolta favorevolmente Si opina che essa subirà un rinvio di 10 o 15 giorni.

UN TELEGRAMMA DEL PILOTA AMERICANO

ANNAPOLIS, 24. — Il tenente Alford Williams iscritto alla gara per la Coppa Schneider e di cui sono noti i tentativi infruttuosi per collaudare il suo apparecchio «Mercury», appena appresa la morte del capitano Motta ha telegrafato al tenente colonnello Bernasconi nei seguenti termini: *«Sono vivamente addolorato per la perdita subita dalla vostra eletta squadriglia di alta velocità ed esprimo il mio profondo rimpianto per scomparsa del valoroso pilota Motta»*.

Il card. Schuster alla fiera del lavoro italiano a Cassino

CASSINO, 24. — Nel pomeriggio di ieri il Cardinale Schuster arcivescovo di Milano, che si trova qui attualmente ospite dell'Abbazia di Montecassino, ha visitato la fiera del lavoro italiano che ha luogo in Cassino. Accompagnavano il porporato S. E. Gregorio IV Viamare Arcivescovo di Monte Cassino e Vescovo di Costanza e di Arbia, nonchè una schiera di preti e monaci benedettini. Il Card. Schuster è stato ricevuto sotto il padiglione centrale dell'esposizione dal commissario dell'esposizione centenaria, dai rappresentanti della commissione governativa per il 14. centenario di Monte Cassino e dalle autorità cittadine. L'illustre porporato ha visitato minutamente gli stands dell'esposizione. Particolare attenzione ha rivolto alla grande mostra di arte sacra che accoglie tutte indistintamente le produzioni degli artigiani d'Italia esprimendo anche come componente della commissione di arte sacra pontificia il suo compiacimento per la collaborazione preziosa ora esistente, tra artieri di cose sacre. Dopo aver visitato la mostra nazionale di pittura e scultura S. E. Schuster fatto segno dai presenti a vivo ossequio è ripartito in automobile alla volta di Montecassino.

Per la battaglia del grano l'esempio di Piacenza

PIACENZA, 24. — Allo scopo di estendere la seminazione a righe anche nelle zone collinose e di montagna per il razionale sfruttamento del terreno e per ottenere una più abbondante produzione di grano, il consiglio provinciale dell'economia ha erogato 50.000 lire per l'acquisto di seminatrici da darsi in uso graduato a piccoli agricoltori.

Un nuovo gioco che appassiona i cresi americani

NEW YORK 24. — A Miami nella Florida sospesa per 5 anni

rida è stata acquistata una vasta zona di terreno lungo l'Oceano, sulla quale saranno ospitati ricchi americani che vorranno gareggiare nei giochi della palla in mare che ad esso appassiona più che mai la gioventù sportiva e nelle gare di navi di diporto e idroplani per cui sarà creato un capace bacino. L'acquisto è stato effettuato da un gruppo di fabbricanti di automobili.

Un avvocato di Chicago che ruba oggetti artistici

MADRID, 24. — Nel prossimo settembre sarà tenuto il processo contro l'americano Baeley avvocato di Chicago, il quale in una visita al palazzo dei Saccursal era riuscito ad impossessarsi di una targa di importanza straordinaria ed artistica.

Uno scontro automobilistico

Cinque vittime

MONTREAL, 24. — *Una grave sciagura automobilistica è avvenuta in seguito ad uno scontro. Due macchine, provenienti da parte contraria, hanno cozzato violentemente, mentre una subiva solo dei danni materiali e i suoi passeggeri se la cavavano con lievi ferite, l'altra si sfondava andando a finire nel fiume San Lorenzo trascinando seco le 5 persone che erano a bordo. I 5 turisti sono annegati.*

Il conflitto cino-russo

In Giappone si è ottimisti

TOKIO, 24. — I circoli ufficiali della capitale sono assolutamente ottimisti circa la soluzione della controversia cino-russa. Si ritiene infatti che gli scontri isolati fra gli avamposti russi e cinesi, ancorchè presentino in sè stessi qualche gravità, non siano che risultato di reciproche locali impulsività ma non rispondono all'effetto desiderato dei due partiti che, sempre secondo il punto di vista dei giapponesi, sarebbero alieni dal peggiorare la situazione.

Da fonte ufficiosa si apprende che il governo nipponico sta esaminando in tutti i suoi particolari l'opportunità del trasporto della propria rappresentanza diplomatica in Cina da Pekino a Scianghai.

Se questo provvedimento verrà adottato, è molto probabile che la legazione cinese verrà elevata al rango di ambasciata. *(Radio Stefani)*

Il comandante dell'armata antisovietica

SCIANGAI, 24. — In seguito alla conferenza militare convocata da Chang-Sue Liang governatore della Manciuria, il governatore della provincia di Tirink, Chang Siang, è stato nominato comandante in capo dell'armata antisovietica che è stata recentemente riorganizzata. Un comunicato ufficiale da Manciuli contiene nuove accuse contro gli agenti sovietici, di commettere atti di sabotaggio sulle ferrovie orientali, e segnala nuovi casi di sconfinamento di truppe russe.

Un ladro internazionale arrestato a Berlino

BERLINO, 23. — Al Giardino Zoologico si è svolto oggi un movimentato inseguimento per la cattura di due individui che sorpresi in atteggiamento sospetto da un agente di polizia ed invitati a mostrare i documenti di identità, si erano dati ad una veloce fuga per i viali del giardino. Altri agenti di polizia, guardiani del giardino e numerosi cittadini si sono lanciati alla caccia a quei due.

Dopo una corsa affannosa, uno di essi è stato raggiunto e tratto in arresto. Mentre veniva condotto al posto di polizia, egli, ch'è stato identificato per certo Camillo Jezzo ladro internazionale ben conosciuto dalle polizie di varie nazioni, ha tentato invano di sbarazzarsi di un passaporto e due anelli con brillanti. L'altro compagno è riuscito a far perdere le traccie. (R. S.)

Attentato con una bomba a Chicago

CHICAGO, 24. — Gli attentati terroristici contro uomini politici segnano una recrudescenza preoccupante.

Ieri è stata lanciata una bomba contro l'auto che trasportava il sig. Israel Warshawsky genero del consigliere cittadino Morris Eller. L'automobile ha subito gravi danni, mentre i passeggeri rimasero incolumi.

Comunisti ungheresi processati

VIENNA, 23. — Oggi ha avuto inizio davanti al tribunale di Vienna il processo contro quattro comunisti ungheresi rei di aver fondato a Vienna un ufficio segreto, dal quale doveva essere diretto il movimento comunista in Ungheria. Essi sono accusati di complotto, di falsa denuncia e del reato di turbamento del l'ordine pubblico. Il processo durerà 4 giorni. (R. S.)

Micidiale scoppio d'un motore

BUCAREST, 23. — Un motore dell'officina elettrica dell'aerodromo di Pipera presso Bucarest è scoppiato causando gravi danni all'edificio e ad una casetta in cui abitava una famiglia di un capo meccanico. Questi è rimasto ucciso. La moglie, tre figli e tre soldati sono rimasti feriti. L'incidente è stato causato dall'esplosione di una bombola di aria compressa (R. S.)

Speranze e preghiere per gli aviatori svizzeri

GINEVRA, 23. — I genitori dell'aviatore svizzero Kaeser del quale nulla si sa più dopo la sua partenza da Lisbona continuano a sperare che il figlio ed i suoi compagni abbiano potuto prendere posto nelle due barche pneumatiche che si trovavano a bordo del velivolo e possano essere stati poi salvati da qualche nave. Da quando Kaeser è partito per il volo sfortunato, tutti gli abitanti del suo villaggio, (Horn, presso Costanza) si recano ogni giorno in pellegrinaggio alla chiesa a pregare per la sua salvezza (R. S.).

Velivolo che investe un'altro

TOURS, 24. — Un apparecchio militare, mentre stava per decollare, è andato ad investire un altro velivolo fermo sul campo intorno al quale lavoravano numerosi soldati. Uno di questi è rimasto ucciso sul colpo, mentre un altro ha riportato ferite gravissime e un terzo semplici contusioni. (Radio Stef.).

CRONACA CITTADINA

Sul prolungamento del Tram di Tarcento - Una proposta

L'On. Consulta Comunale, con la sua recente deliberazione, ha favorito il compimento sollecito del prolungamento della Tranvia Tricesimo-Tarcento fino ai locali della «Pesa» in Piazza Umberto I.

Poichè la Società delle Tranvie penserà anche alla sistemazione del loggiato della «Pesa» — e ciò speriamo in forma pratica e decorosa — ci permettiamo di suggerire all'On. Municipio qualche lavoro che offra vantaggi ben palesi all'estetica, ai Cittadini ed alla... salute loro.

Si crede che la Tranvia percorrerà ai piedi del Colle. In tale sito non sarebbe fuor di posto il costruire un vialetto pedonale largo da 3 a 4 metri, in rialzo, ottenuto con un semplice profilo di pietre e con il piano inghiaiato.

Questo vialetto, oltre che segnare una bella linea al basso del Colle permetterebbe ai Cittadini ed ai viaggiatori di transitarvi senza inzaccherarsi di polvere nella stagione affosa, di fango in tempo di pioggia. Su tale viale si potranno piantare delle piante er ombreggiare il sito, piante non alte ma che dovrebbero sorpassare con il loro fusto l'altezza del Tram per estendersi con i loro rami sopra di esso ed un poco più alti della linea di presa di corrente. Piante a foglie caduche e di rapida crescita, in modo che spoglie delle foglie nella stagione invernale lascino godere il bel sole ai transitanti ed ai viaggiatori e nell'estate proteggano l'umano genere dal solleone togliendo nel contempo quel poco gradito intensivo riscaldamento delle vetture che si rende insopportabile quando questa, come ora a Porta Gemona, devono sostare sotto i raggi violenti di Febo.

Il Colle del Castello, che si è incominciato ad abbellire secondo quanto noi abbiamo più volte prospettato, e che potrà viemeglio esserlo in seguito — si ingrazierà con tali lavori, se si toglieranno anche quelle selve di pali «anime inscheletrite» che sostengono le diverse linee elettriche, telegrafiche e telefoniche; pali piantati a casaccio in ogni dove sul bel Colle, per opera di ogni «gestione» dei diversi servizi predetti. Peccato si siano venduti i 4 lampadari tolti dalla Piazza Vittorio Emanuele, sui quali si potevano far passare tutte le predette linee, fermo restando il sistema delle complessive ra lampade, bella e necessaria illuminazione per la località.

E con ciò si avrebbe pure incominciato a «spalificare» la Città, purtroppo congestionata da tali «selve» secche!

Insistiamo ancora sulla sistemazione del passaggio presso la Torre di via Manin. Non demolizione di essa — da conservarsi per il fatto storico e per l'economia — ma semplice perforazione del fianco, che tornerebbe di incremento ed evidente tornaconto ai tanti transitanti od anche alla Ditta Rottaro, Tessaro e Vidoni che ne avvantaggerebbe con una grande vetrina da erigere nel lato e col passaggio di un maggior numero di ammiratori dei suoi articoli.

Sono queste cose semplici da risolvere, utilissime e relativamente poco costose; sentite da Cittadini e che il nostro illustre sig. Podestà, tanto fattivo e sollecito nelle soluzioni dei vari problemi cittadini, vorrà prendere in buona considerazione e farla attuare al più presto.

Toni dal Pais

La Fondazione "Capitò,, del 2.o Fanteria

ERETTA IN ENTE MORALE

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica che la «Fondazione capitano Mario Capitò» istituita a favore del 2. Fanteria di stanza a Udine, e la cui rendita annua verrà erogata in premio a favore di un militare di truppa che durante l'anno si sia distinto per lodevole condotta e volonterosità in servizio e abbia la famiglia in condizioni di bisogno, viene eretta in ente morale, e ne è approvato lo Statuto.

BANDA PRESIDIARIA
del Corpo d'Armata Terr. di Udine

Programma musicale che la Banda eseguirà in Piazza V. E. dalle ore 20.30 alle ore 22, di domani sera:

1. Wagner - Tannhauser: (Marcia dell'Opera); 2. Rossini - Guglielmo Tell: Sinfonia; 3. Verdi - Ernani: Sunto Atto 3.; 4. Donizetti - Lucia di Lammermoor: Atto 4. 5. Patrano - Rex: Passodoppio Sinfonico.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

COLONIA ALPINA — In morte di Giuseppina Morganti di Cividale: Antonio Camuffo 5.

CASA DI RICOVERO — In morte dell'ing. Silvio Tami: Famiglia co. Agricola 30.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte di Maria Pantanali: Famiglia Francesca Pravisani 10.

ALL'ISTITUTO ORFANI DI GUERRA DI RUBIGNACCO

Lo spett. Circolo Agrario di Codroipo ha elargito all'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco la cospicua somma di L. 500 quale contributo per l'anno 1929.

Due incontri al campo ederino

Sul campo ederino di Via Chiavris avranno svolgimento due interessanti incontri valevoli per il torneo coppa Toro. Difatti in uno saranno di fronte Juventus e S. Rocco (ore 15) e nell'altro l'Azzurra e lo Zugliano (ore 17).

Il valore delle rispettive contendenti farà sì che gli incontri assurgano ad alta emotività senza tuttavia scivolare fuori dai ranghi della cavalleria.

Non mancherà di presenziare il consueto numeroso pubblico.

ARTEGNA-EDERA SOSPESO

L'incontro di calcio ai fini della coppa Toro, che doveva svolgersi ad Artegna fra quel cundicio Dopolavorista e la forte squadra ederina di Udine è stato sospeso per forfait della prima.

ASSOCIAZIONI IN GITA

Riunione consigliare alla Mutua Agenti
Norme per la Gita - Due posti gratuiti

Nella sede di Via B. Odorico da Pordenone, si è riunito ieri sera, al completo, il Consiglio direttivo della Mutua Agenti di Commercio.

Venne esaminato e quindi approvato ad unanimità il consuntivo finanziario del trascorso primo semestre, i cui buoni risultati sono indice dello sviluppo preso in questi ultimi tempi dall'importante organo impiegatizio cittadino.

Intorno al movimento dei soci, riferì il Vice Presidente rilevando che le nuove provvidenze deliberate dall'ultima assemblea ed il fervore propagandistico riaccesosi tra i soci, hanno risvegliata l'attenzione della classe sui reali vantaggi offerti dalla Società, ed hanno pertanto fruttato in pochi giorni una decina di nuove inscrizioni, che vennero tosto convalidate dal Consiglio. La Presidenza ebbe parole di plauso per i bravi propagandisti e particolarmente per il consigliere sig. Parussini e per il socio Angeli.

Vennero poi approvati alcuni sussidi erogati per casi pietosi dalla Presidenza.

In ordine alla gita sociale venne dato atto dell'opera di propaganda svolta dalla speciale Commissione e dei lavori da questa compiuti per la miglior riuscita del convegno, che radunerà quest'anno una comitiva più numerosa del passato, attirata, oltre che dalla convenienza della spesa (L. 65 tra viaggio in comodi torpedoni su un percorso di 250 Km. ed un abbondante pranzo in uno dei migliori ristoranti di Belluno), anche dal vantaggio dell'annunziata visita agli stabilimenti idroelettrici di Malnisio e di Fadalto-S. Croce, i quali sono notoriamente i più importanti della regione e meritano invero di essere ammirati.

Su proposta di alcuni consiglieri, accolta ad unanimità, venne deciso di mettere a disposizione dei soci meno abbienti due posti gratuiti per la gita suddetta; tali posti saranno conferiti a giudizio insindacabile di due membri nominati all'uopo dal Consiglio, i quali esamineranno le varie domande degli aspiranti, che dovranno essere presentate entro Mercoledì 28 corr.

La Presidenza diede quindi relazione della visita fatta la settimana scorsa al medico sociale cav. dr. Riccardo Borghese, assieme alla Commissione nominata dalla assemblea, per la consegna al distinto sanitario del noto ordine del giorno che lo acclama Socio onorario, nell'occasione del 25. anno di servizio presso la Mutua; venne inoltre comunicato che la festa ufficiale al medico sarà effettuata con l'intervento di tutti i soci in una riunione che si terrà nel prossimo mese di settembre.

Seguirono varie deliberazioni d'indole amministrativa, fra cui l'investimento di circa 10.000 in buoni annuali della Cassa Depositi e Prestiti al 5 per cento; dopo ciò ebbero luogo le elezioni per le cariche sociali, che scadono annualmente. Vennero riconfermati a pieni voti, a Presidente il cav. G. B. De Pauli, a Vice Presidente il sig. Giulio Biasutti, a Direttori i sigg. Umberto Cattaruzzi, Luigi Galfussi ed Enrico Scarso.

***

La Commissione pro' Gita, col nostro mezzo fa invito a tutti coloro, soci e simpatizzanti, che hanno fatte prenotazioni di posti, sia per torpedoni sia per autovetture, a volersi mettere in regola entro la giornata di domani, in mancanza di che le prenotazioni non avranno valore ed i posti saranno senz'altro assegnati ai primi richiedenti.

Per facilitare le iscrizioni il Comitato avverte che la Sede Sociale in Via B. Odorico da Pordenone, n. 1, sarà aperta anche domani domenica dalle ore 10 alle 12. Si ritorna a far avvertimento che appena esaurito il numero dei posti disponibili le inscrizioni saranno chiuse. E' opportuno quindi che nessuno aspetti l'ultima ora per non rimanere escluso.

Lo stesso Comitato fa raccomandazione a tutti i partecipanti di munirsi della carta d'identità o di altro documento equipollente, che può essere richiesto in viaggio.

Per schiarimenti, informazioni, visione dell'itinerario, od altro, i soci ed anche i simpatizzanti possono recarsi tutte le sere presso la sede della Mutua dalle ore 20.30 alle 21.30.

Quest'anno ci sarà, fra l'altro, una novità d'eccezione: oltre ai soliti gruppi fotografici nei luoghi più importanti sarà fatto «girare» un film cinematografico Pahtè Baby, a cura del concittadino sig. Giacobbi, che ha negozio di ottica e fotografia in Via Cavour, del quale film egli vuol farne omaggio alla Mutua Agenti.

La Società Operaia di M. S. ed Istruzione in gita a Pordenone

Domattina dunque, alle 7.30, tutti i partecipanti alla bella gita sociale del nostro massimo Sodalizio Operaio, si troveranno sul Piazzale della Stazione per poi partire col treno speciale delle 8.20 alla volta della città di Pordenone, meta della magnifica giornata.

Ci risulta che altre Società consorelle della Provincia manderanno i loro rappresentanti: prima fra tutte, la Società Operaia di Gemona che dal suo Presidente, signor Min Palomo, tanto ben voluto da tutta la classe operaia di quell'importante e laborioso centro, è stata battezzata col titolo di «zia delle Società Operaie» perchè dopo quella di Udine, che ne è la mamma, è fra le più vecchie di fondazione.

La Presidenza della nostra Società ha stabilito che l'adunata alla Stazione avvenga con una buona mezz'ora di anticipo su quella della partenza del treno speciale per poter consegnare i distintivi a coloro che ne fossero privi e per disporre le cose in modo che non accadano incidenti, essendo desiderabile che tutto proceda con ordine perfetto.

La Società Operaia di Pordenone prepara accoglienze veramente festose agli ospiti; basta leggere il nobilissimo manifesto pubblicato in questi giorni.

A tutti i gitanti auguriamo che la giornata segni per essi una data indimenticabile.

***

Com'è detto nel programma, il primo atto che i gitanti compiranno a Pordenone, è un atto di omaggio e riconoscenza verso i Caduti per la Patria, con la deposizione di una corona a quel Monumento. Seguirà il vermouth d'onore offerto dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pordenone nella propria sede e le visite alla importante Pinacoteca del Comune ed allo Stabilimento Ceramica A. Galvani; mentre nel pomeriggio saranno visitati gli Stabilimenti del Cotonificio Veneziano e si effettuerà probabilmente una gita in autobus a Polcenigo.

Notizie dei Pellegrini Friulani

Da Roma si ha notizia che i pellegrini friulani hanno compiuto un commovente rito cristiano: la Via Crucis diretta da S. E. mons. Arcivescovo. La corrispondenza narra: «Portava la Croce l'ill.mo comm. avv. Giuseppe Brosadola, Presidente della Giunta Diocesana, e reggevano i ceri il dott. cav. Leopoldo Peratoner e il sig. Adami degli Uomini Cattolici. Tutti i pellegrini vi hanno partecipato. Tra gli archi solenni del Colosseo, all'ombra della Croce che rivendica tutta la gloria dei cristiani che su quella vena imporporata dal loro sangue colsero la palma del martirio, S. E. Mons. Nogara parlava poscia ai friulani esortandoli alla franca e pubblica professione della Fede.

«I pellegrini non hanno, infine, dimenticato il Milite Ignoto e si sono recati in corteo sul bianco monumento della Patria, dove si sono raccolti in preghiera».

I PELLEGRINI RITORNANO

Oggi, nel pomeriggio i pellegrini, accompagnati da S. E. Mons. Arcivescovo, faranno ritorno. Un gruppo di essi, però, proseguendo il pellegrinaggio, si portò a Pompei e Monte Cassino. Essi saranno di ritorno a Udine lunedì 26 agosto, alle ore 16.

FARMACIE APERTE

Domani domenica rimangono aperte le seguenti farmacie:

Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, Via Poscolle — Viviani, via de Rubeis — Zuccheri, Via del Monte.

L'epilogo giudiziario di una contravvenzione di caccia

Ci giunge notizia da Cividale che davanti al Giudice di quella R. Pretura si è svolto ieri il dibattimento in confronto dei signori cav. dott. Bonaldo Muratti, dr. Filotimo Danieli e Agostino Manfredo imputati di contravvenzione di caccia in tempo di divieto. Il dibattimento portò alla piena assoluzione del cav. dr. Bonaldo Muratti e del dott. Filotimo Danieli, per non aver commesso il fatto; alla condanna del Manfredo, che risultò aver esercitato la caccia prima di essersi incontrato con i predetti due signori i quali si trovavano sulla braida di casa senza la minima intenzione di cacciare, ma semplicemente per provare sul terreno un cane che dovevano acquistare. La condanna a carico del Manfredo fu di L. 150 di multa con sequestro dell'arma e revoca della licenza di caccia.

Muore in casa di pena

Dal penitenziario di Nisida, è giunta notizia della morte colà avvenuta di certo Umberto Sortelli di anni 46, condannato il 10 febbraio 1926, dalla Corte d'Assise a 13 anni e mesi 4 di reclusione.

Il Sortelli che era operaio alle Ferriere, abitava in via di Mezzo 88.

Egli aveva commesso atti innominabili sulle persone di due sue figliastre di età inferiore ai 15 anni. Era inoltre accusato di maltrattamenti verso i famigliari.

Muore sul ciglio di un fossato

Da Azzano X. giunge notizia che sul ciglio di un fossato in località Burtolo, venne rinvenuto cadavere certo Giuseppe Zanier di anni 60. Lo Zanier era stato sino a pochi momenti prima a bere in compagnia di amici. I Sera avviato poi tutto solo per rincasare.

Il disgraziato venne colto da malore sulla via, e decedeva subito per paralisi cardiaca.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: O. 4.46 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.17 — A. 16.01 — O. 17.40 (per Monfalcone) — DD. 18.40 — A. 20.26.

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.08 — A. 11.30 — A. 15.35 — D. 17.55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 21.45.

Linea Udine - Venezia

Partenze: D 3.50 (1) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.05 — DD. 20.10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2.10 (1) — A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11.52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21.30 (da Conegliano) — D. 22.50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.20 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05. 20.30.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

Lo spettacolo lirico di stasera al Teatro Puccini

Stasera, alle ore 21, seguirà al «Sociale» la serata lirica organizzata dalla compagnia lirica italiana diretta dal celebre tenore comm. Ismele Voltolini.

Gli faranno degna corona i soprani Gina De Zorzi e Mina Marini il baritono Cesare Pistelli e la coppia dei primi ballerini della Scala Rosa ed Enrico Mascagno, Maestro Direttore sig. Francesco De Vincenzi. Il programma della serata sarà il seguente.

Parte I.a: A Ponchielli - Gioconda - Cielo e mar» (tenore) - «O monumento» (baritono) - «Principe di San Fiore» (tenore e baritono) — A. Lopez - Passo a due - Coppia Mascagno — G. Puccini: Turandot (soprano).

Parte II.a: G. Verdi - Aida - «Non sei mia figlia» (Soprano e Baritono) - «Terzetto atto III» (Soprano, Tenore e Baritono) — Boccherini «Minuetto» (coppia danzante) — G. Puccini - Turandot - (tenore).

Parte III.a: G. Verdi - Trovatore - «Il Balen» (Baritono) — «Deserto sulla terra (tenore) — Atto I. - Terzetto finale (soprano, tenore, baritono) — Paderewski «Pizzicato» (coppia danzante) — G. Puccini - Turandot - (Tenore e Soprano).

Vaccinazioni e rivaccinazioni

Il Municipio porta a pubblica notizia che le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di autunno verranno praticate dai Medici comunali.

L'obbligo della vaccinazione è fatto primieramente per tutti i neonati, entro il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita. Sono esclusi da tale obbligo: 1) I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiuolo; 2) Quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire, senza pericolo, tale operazione entro detto periodo di età.

I bambini che per constata infermità furono dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però esservi assoggettati almeno entro il secondo anno. In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal Medico vaccinatore comunale su esame del bambino stesso.

I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole, dovranno essere vaccinati nell'anno successivo, e la vaccinazione dovrà essere ripetuta in ogni caso dal vaccinatore comunale. All'infuori del periodo di età accennato, la vaccinazione deve ripetersi nello stesso individuo ogni qualvolta, per condizioni speciali di pericolo di diffusione del vaiuolo, sia ritenuto necessario dalle autorità sanitarie.

La rivaccinazione è obbligatoria all'8. anno di età. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali o istituti di educazione e di beneficenza, qualunque carattere esse abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine ed opifici industriali di qualunque natura se avendo oltrepassato l'8. anno di età non presenti un certificato autentico dell'Autorità comunale di avere subita la rivaccinazione.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o di opifici industriali o chiunque sia a capo di una collettività di persone, in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 8 anni sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova rivaccinazione, dopo l'8. anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati. I Certificati di vaccinazione o di rivaccinazione saranno rilasciati dall'Ufficiale Sanitario soltanto dopo l'accertamento dei risultati.

Le vaccinazioni saranno praticate presso l'Ambulatorio Comunale dai medici e nelle ore che qui appresso elenchiamo:

Dott. P. Marzuttini: I. Reparto interno, dal 2 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 11 alle 12 — Dott. cav. O. Luzzatto: II. Riparto interno, dal 2 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 15 alle 16 — Dottor R. Ferrario: III. Riparto interno, dal 2 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 11 alle 12 — Dott. I. Grasso Biondi: IV. Riparto esterno: dal 2 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 15 alle 16 — Dott. A. Simonetti: V. Riparto esterno, dal 2 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 10 alle 11 — Dott. B. Faleschini: VI. Riparto esterno, dal 2 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 11 alle 12 — Dott. V. Vidal: VII. Riparto esterno, dal 2 al 30 settembre, ogni giorno dalle ore 9 alle 10.

TEATRO ESTIVO

QUESTA SERA:

"La signorina mia madre,,

Ieri sera la Compagnia del Teatro Stabile della «Commedia», di Trieste, ha presentato nel Teatro Estivo, al numeroso e distinto pubblico intervenuto, una assai accurata, bella edizione della commedia in tre atti del Bernstein: «Il Ladro».

Lavoro non privo di difficoltà d'ambiente e d'interpretazione; ostacoli però superati con disinvoltura e bravura da tutti gl'interpreti.

Ci piace ricordare particolarmente la D'Amora ed il Calabrese; la Fanzi ed il Geri; il Rolli e gli altri tutti.

Gli applausi furono parecchi e nutriti.

Questa sera la simpatica Compagnia ci presenterà una gaia commedia in tre atti: «La signorina mia madre». Domani sera, la nota commedia dello Scribe: «Il ratto delle Sabine».

Cronaca Sportiva

Gli avvenimenti sportivi di domani

UDINE. — Grande riunione ciclistica al campo polisportivo Moretti con inizio alle ore 15. Vedere commento e programma nelle nostre edizioni di ieri.

— Incontri del torneo calcistico Toro: Girone A: Azzurra-Zugliano (campo Edera) ore 17; S. Osvaldo-S. Maria (campo S. Osvaldo) ore 16. — Girone B: Artegna-Edera (campo Artegna) ore 16; Tarcento-I. Stormo (campo Tarcento) ore 16. — Girone C: Juventus-S. Rocco (campo Edera) ore 15; Itala-S. Gottardo (campo Piazza d'Armi) ore 16.

PORDENONE. — Primo Gran Premio Ciclistico Pordenonese, organizzato dall'U. S. Pordenonese per federati di quarta e quinta categoria. Cento chilometri di percorso. Chiusura iscrizioni stassera alle ore 24. Ritrovo corridori alle ore 13 presso trattoria al Sole (Largo S. Giovanni); partenza ore 14.

PORDENONE. — Finale regionale veneta giovanile di atletica leggera fra le rappresentative di Vicenza e Venezia organizzata dal G. S. Cotonificio Veneziano.

TRICESIMO. — Manifestazioni di atletica leggera, comprendente anche il giro della cittadina, per atleti federati della provincia e non federati che alla partenza staccheranno il tesserino provvisorio. Organizza la giovane società sportiva locale.

Un incontro Udinese-Monfalcone

PER DOMENICA PRIMO SETTEMBRE?

Con tutta probabilità l'Udinese ospiterà al campo polisportivo Moretti la forte compagine del Monfalcone che nello scorso anno si è brillantemente guadagnati i galloni di appartenere alla divisione nazionale.

A questo incontro, che segna l'inizio del periodo allenatorio (il campionato s'inizierà il 6 ottobre) altri seguiranno e sempre, possibilmente, con squadre di divisione superiore. Verrà ancora forse effettuato un torneo «Coppa Udine» con partite da giocarsi tutte al polisportivo Moretti.

IL GIRONE DELL'UDINESE

Sono stati formati i gironi di prima divisione e l'Udinese è stata incorporata in quello C che è composto, oltre alla squadra bianco-nera, da Ancona, Aspe, (Clarenze), Carpi, Forlì, Faenza, Grion Pola, Milano, Mirandolese, Mantova, Pro Gorizia, Rovigo, Treviso e Thiene.

ALLENAMENTI GIOVANI CALCIATORI

Il nuovo trainer dell'Udinese, mister Payer, già della Cremonese, fa presente a tutti i giovani che intendono iniziarsi al gioco del calcio che è libero per sedute di allenamento nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 15 alle 17.30.

VOLATA

Udine - Trieste

Ci viene annunciato che il giorno di domenica primo settembre avrà svolgimento al campo polisportivo Moretti un interessante incontro di volata. Difatti la rappresentativa triestina di volata salirà ad Udine per affrontare la rappresentativa del Dopolavoro udinese che, forte di una lunga preparazione, si annuncia temibilissima.

I baldi rappresentanti del Dopolavoro triestino, che al loro primo debutto a Venezia seppero dar prova di ottimo valore, non mancheranno certo anche in questa seconda battaglia sportiva di impegnare seriamente l'avversario.

La rappresentativa triestina scenderà in lizza con tutta probabilità nella seguente formazione: Bertuzzi, Tonon, Diegher, Fabio, Moradei, Barchi, Fidel, Albanese, Mucignato, Cuppo, Ferrari.

CICLISMO

Coppa Fratelli Comar

(I. Settembre)

Sotto gli auspici della Società Sportiva Friuli del Dopolavoro Provinciale, il Dopolavoro di Fiumicello, indice una corsa ciclistica denominata Coppa Fratelli Comar per dilettanti di IV. e V. categoria regolarmente federati.

Essa si svolgerà nel percorso: Fiumicello — Cervignano — Udine — Cividale — Cormons — Gradisca — Ronchi dei Legionari e Fiumicello per un percorso totale di 100 Km.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9.30 in Piazza S. Valentino: la partenza verrà data alle ore 11.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Stasi Vincenzo Ufficio postale di Fiumicello. Vige il regolamento dell'U.V.I. corse su strada. Premi: 1. medaglia d'oro; 2. medaglia vermeille; 3. medaglia vermeille; 4. medaglia vermeille. Dal 5 al 10 arrivato medaglia d'argento. La Coppa Fratelli Comar verrà assegnata alla Società con i migliori classificati nei primi cinque.

"Circuito di Campoformido,,

La Sezione Combattenti di Campoformido indice e la Società Sportiva Friuli organizza per domenica 15 settembre 1929 una corsa ciclistica denominata «Circuito di Campoformido» e riservata per corridori dilettanti di V. e VI. categoria iscritti all'U. V. I. per l'anno 1929.

Si svolgerà nel percorso seguente: Campoformido, Carpeneto, Orgnano e Campoformido da ripetersi cinque volte per un totale di circa km. 48.

Sul percorso appositi incaricati con bandierine segneranno le strade, e funzioneranno N. 2 controlli volanti oltre a quelli segreti.

Verranno squalificati quei corridori che non firmeranno il foglio di partenza e quello d'arrivo, e quelli che si faranno trainare o riceveranno rifornimenti in corsa.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Damiani Arturo in Campoformido (officina meccanica), accompagnate dalla somma di L. 2, e si chiuderanno alle ore 12 di domenica 15 settembre.

I concorrenti dovranno trovarsi in Campoformido il giorno 15 alle ore 16. La partenza sarà data alle ore 17 precise ed il tempo massimo scade 30 minuti dopo il primo arrivato.

I reclami si ricevono fino alle ore 24 del giorno stesso accompagnati dalla somma di L. 10 restituibili solo se il reclamo risulterà fondato. La Giuria è inappellabile.

La Società organizzatrice non si assume alcuna responsabilità per incidenti che dovessero avvenire a corridori o a terzi. Per quanto non contempla il presente regolamento vige quello dell'U. V. I., corse su strada.

Fra le Riviste

La Rivista Letteraria

Abbiamo sott'occhio la «Rivista Letteraria», periodo bimestrale di letteratura italiana diretto da Francesco Fattorello (Redazione e amministr.: Libreria editrice «Aquileia», Via Vittorio Veneto, 17).

Lo apre un articolo di Francesco Fattorello: Trieste ed il Friuli nella storia delle lettere e della coltura», nel quale con la competenza acquistata mediante diligenti e lunghi studi sull'argomento, lo scrittore illustra i rapporti intellettuali fra Trieste capitale conclamata della Venezia Giulia ed il Friuli — massime nell'anteguerra, — intermediaria Gorizia; rapporti che hanno conferma indiscutibile massime nel secolo ultimo tramontato e nel presente, quale la collaborazione di friulani alla «Favilla» ed all'Archeografo triestino», e di triestini alle «Pagine friulane». Fino all'ultima guerra, la continuata insistente lotta, che doveva finire nel 1918 e che Trieste con quotidiano fervore rinnovava per la libertà de' suoi figli, non poteva non trovare larga eco nel Friuli — «in quel Friuli che l'ascoltava con amorosa passione e nel quale i triestini correvano spesso a rinnovare il loro patto e la loro fede come sul libero suolo italiano. Quando venne la guerra Udine li accolse nelle sorti delle battaglie. Taluno d'essi ritrovò fra gli amici l'imagine e l'affetto della famiglia lontana, e nei loro diari, nelle loro memorie di guerra, il Friuli è ricordato come una seconda patria ospitale», L'articolo è denso di considerazioni, e riesce molto interessante.

Altro articolo che si legge con vivo interessamento è quello del prof. Antonio Fiammazzo «Reminiscenze nei «Promessi Sposi».

Ma per gli uomini che ricercano ed amano l'erudizione e la coltura, ogni scritto pubblicato in questo fascicolo desta vivo interesse; onde auguriamo alla non facile impresa di prosperare e di conquistarsi tutte le simpatie degli spiriti colti, particolarmente delle Venezie.

Il Dopolavoro Friulano

Il numero di luglio di questo bollettino mensile del Dopolavoro Provinciale di Udine, uscito con qualche ritardo (sappiamo però che il fascicolo di agosto è già in corso), contiene, oltre ad un articolo esplicativo», vari scritti ed annunzi bibliografici. Fra le cronache letterarie, troviamo riportato da un libro dell'avv. E. Nardini («Per le ali») alcune belle pagine di pietà e di amore verso gli animali, intitolate: «L'uomo e gli animali». Nella parte folcloristica, abbiamo letto una fiaba — Juan Paveôt» — di Gibon; versi di Marmul Gurizan; un scherzo in friulano di Costantino Smaniotto sul manifesto-richiamo della Fabbrica birra Moretti; «1918», bozzet dramatic in un at dell'instancabile Smaniotto. Un numero variato, in cui l'utile e il dolce si trovano in fraterna unione; e sopratutto, un periodico che sa interpretare l'ambiente in cui vive e riesce perciò utile ed efficace strumento di propaganda e di coltura.

TRAM SPECIALE

In occasione della Sagra di S. Filomena che avrà luogo domenica 25 a Tricesimo le Tranvie del Friuli effettueranno fino a Tricesimo un treno in partenza da Udine alle 17.20 e da Tricesimo per Udine alle 17.48.

In Val Degano e nella Valcalda

Divagazioni

COMEGLIANS

Questo è il paese più in voga, per il momento di tutti gli altri della Carnia, almeno fra gli udinesi e in genere fra gli abitanti del medio Friuli.

Se chiedete a un «gitante»: «Dove vai a passare la domenica insieme con gli amici o con la famiglia?» — vi sentite rispondere il più delle volte: a Comeglians. Non sarà proprio quella, la meta: sarà spesso più lontana: Sappada, Cadore, Cortina d'Ampezzo...; ma Comeglians si trova in fondo al primo tratto del Canal di Gorto sembra che là il «mondo» si chiuda, che oltre il paese, ed oltre il roccioso spuntone di San Giorgio con la chiesa dominante non vi siene che monti e monti. Invece, a Comeglians confluiscono vallate retrostanti che accentrano nel suo territorio tutto il loro movimento: Val Pesarina che sarà fra poco unita con bella comoda sicura via direttamente al Comelico; la Valcalda, che unisce Comeglians a Cercivento ed a Paluzza, il centro più importante del Canal di S. Pietro o del But l'alta valle di Gorto, che attraverso i territori di Rigolato e di Forni Avoltri unisce il Friuli o Sappada e al Cadore.

Da ciò l'importanza turistica e commerciale di Comeglians. E gli abitanti l'hanno assecondata e l'assecondano, dotando il paese di numerosi e buoni o discreti alberghi, capaci essi soli di un centinaio e più di letti, mentre anche parecchie abitazioni private offrono al loggio; l'hanno dotato di autocorriere per le tre valli, di rimesse per automobili, di garages con noleggio e di officine per riparazioni ad ogni genere di ruotabili. Strade comode, ben tenue; popolazione complessiva di circa 2000 abitanti, laboriosi, servizievoli, ripartiti in sei frazioni: Comeglians, Maranzanis e Povolaro, Mieli, Tualis, con Nolareto, Calgaretto con Runchia.

La conca di Comeglians rappresenta un amplo e ridente slargo della Val Degano analogo a quello di Paluzza nella Valle del But. Parecchie le brevi gite e le più lunghe escursioni che da qui si possono imprendere; frequenti e vari i panorami pittoreschi limitati da monti verdeggianti di boschi e di praterie, dietro ai quali spuntano le alte creste bianche delle non più lontane cime dolomitiche. Apprezzabili anche le opere d'arte, massime quelle conservate nelle chiese, testimonianza di antica prosperità e di coltura.

***

L'abitato di Comeglians offre poco di interessante. Vi era una bella casa antica di tipo carnico nella piazzetta appiè della piccola chiesa di S. Nicolò; ma fu in parte distrutta per dare posto ad una costruzione moderna ed anche elegante certo, ma quali però se ne vedono ormai dappertutto, nelle città e nei villaggi, mentre la casa abbattuta caratterizzava un'epoca nella vita del popolo carnico.

A proposito di S. Nicolò: ve n'è memoria sin dal 1335. Vi si notano interessanti avanzi di affreschi quattrocenteschi, recentemente scoperti, una pala con la Vergine, S. Rocco e S. Martino firmate «Ioan Ant. Augustini utin», una statua cinquecentesca di S. Mattia e un calice gotico datato dal 1586.

Anche le chiese di questo territorio — come del resto, quasi tutte, nella Carnia — conservano opere d'arte. Così nella vicina villa di Povolaro, (dove più case vecchie hanno aspetto signorile) nella chiesa che si eleva solitaria su di una piccola eminenza con vago panorama, si ammira un altare di legno intagliato che risale alla prima metà del Cinquecento; e la bella Madonna di Giuseppe Da Pozzo, pittore di fama nazionale, nato nel vicino piccolo borgo di Maranzanis, collocata però in un posto non conveniente alla sua importanza artistica.

***

Un fascino particolare esercita sui «forestieri» la Pieve di San Giorgio. Costruita, sopra il roccioso spuntone che verso Comeglians mostra un tratto di roccia nuda precipitante a picco, a guisa di muraglia innalzata per chiusura novanta metri. Lassù, certo, nei secoli lontani, precedenti di molto il Cristianesimo, sorgeva un fortilizio, una vedetta anche preromana a protezione e difesa della valle; ora è luogo di preghiera; è luogo di pace; la protezione è affidata al cavaliere S. Giorgio, l'uccisore del drago pestifero ed alla Vergine ausiliatrice ai morti che dormono il sonno eterno all'ombra sacra del tempio

Ero stato altra volta lassù, parecchi anni addietro; e fra i tanti ricordi nostalgici della Carnia, quel Camposanto ornato di alcuni bei monumenti artistici m'era sempre vivo nella memoria. Peccato che l'opera di questo artista (avevo allora detto fra di me) sia relegata e quasi nascosta qui mentre potrebbe figurare ottimamente nei Cimiteri monumentali delle maggiori città. — E al ricordo si associava il desiderio di visitare il mesto recinto — anche per salutare alcuni vecchi amici comeglianesi scomparsi.

***

Questa volta vi capitai proprio nel mentre si portava all'ultima dimora un abitante della vicina frazione di Runchia Devo premettere che attorno alla Pieve vi sono tre Cimiteri: il vecchio, dietro la chiesa sul cui muretto si vedono poche lapidi annerite dal tempo; e due «moderni» prospicienti la facciata - uno per coloro le cui famiglie possono permettersi il lusso di acquistare per un lungo periodo le quattro zolle sufficienti a nascondere il disfacimento dei loro cari; l'altro, più in basso, per le famiglie che non hanno la possibilità o la volontà, e si limitano ad assicurare al loro morto la pace del sepolcro solo fino a questo un altro morto non li venga a turbarla.

Era di questi «turbatori di possesso», i rilunchiese che vidi sotterrare. Il cadavere di colui che era stato disseppolto per fargli posto, non doveva essere ancora sufficientemente consumato se dai cumuli dell'escavazione disposti ai lati della fossa, aspettante i primi colpi di pala gettavano sulla risonante bara più stinchi interi e grossi frammenti di ossa che non terra. E vidi ad un certo momento l'affossatore sollevare con delicatezza un teschio e con delicatezza accompagnarlo già con la pala e lasciarlo quindi cadere con cupo tonfo sul feretro. E pensai che «il turbamento di possesso» era avvenuto troppo presto... Quel cranio era intatto.

***

Ho detto che a visitare il camposanto mi spingeva anche il desiderio di rivedere i monumenti che mi avevano destato così gradevole meraviglia la prima volta, e di risalutare vecchi amici che hanno abbandonato la vita terrena in questi ultimi anni.

I monumenti sorgono nel Cimitero superiore — «il reparto dei ricchi» lo definì un paesano che mi stava dappresso. E là, sono sepolti, gli amici, uno eccettuato: il geometra Tita Della Pietra, il quale volle restare con «i poveri». La sua tomba è accanto all'ingresso; una candida lapide marmorea porta il nobile epitaffio che ricorda le sue doti preclare d'animo e d'ingegno. Mi fu detto (il marmo non vi accenna), che accanto a lui, nella medesima fossa, stanno le salme di due suoi figli morti in guerra e trasportate in patria. Non più gloriosa non più amata e desiderata compagnia poteva il buon Tita augurare a se d'accanto, per l'eternità!

Nel Cimitero soprastante ho rinnovato il mesto saluto alla memoria del pittore Da Pozzo e dell'avvocato suo fratello, che onorarono la terra natale, e di Lodovico Screm e di altri pochi amici. Ed ho ammirato parecchi monumenti «nuovi» degnissimi della qualifica di artistici. Sono lavori dello scultore Pochero di Rigolato, che ha studio in Firenze e che la sua Carnia non dimentica come non è da essa dimenticato. Sono lavori la cui vista ben compensa della breve e facile salita, senza voler contare il magnifico panorama sulla vallata di Gorto, su parte della Valcalda e sullo sbocco della Val Pesarina.

E senza contare che anche la Chiesa reclama una visita, non foss'altro per alcune opere d'arte che contiene. Sullo spigolo sud-ovest vedesi incastrato un cippo sepolcrale romano, delle cui facce visibili una reca la Parca che fila e l'altra un'iscrizione funeraria. La Chiesa primiera già esisteva nel 1305; poi nel settecento fu ricostruita, ma anche questa molto diversa dall'attuale, se risponde al vero un ex-voto dell'epoca.

Della precedente, ancora si conserva nella base del campanile, parte del vecchio abside con traccie di ornamenti geometrici. Nell'interno dell'abside, il coro è ornato da quattro grandi pannelli su tela (Gesù nell'orto, Crocifissione, Deposizione Pietà) del secolo decimosesto; un magnifico armadio intagliato, pure secentesco, sussiste nella sacrestia; e il tesoro possiede due calici del cinquecento, un bell'ostensorio del 1700 e una pregevole Croce processionale d'argento con la data 1500.

***

Comeglians, ripeto ha tutte le prerogative per diventare un centro importante sia di villeggiatura sia come luogo di passaggio per mete più lontane. Attrezzatura alberghiera già discretamente sviluppata (di tutta la vallata di Gorto è il centro dove c'è il numero maggiore di buoni se non ottimi alberghi); quanto oggidì più si reclama dal turismo (garage per automobili, officina per riparazioni, cabina telefonica, negozi ben forniti anche di articoli per viaggio, caffè, pasticceria, oltre alle industrie locali, tutto, il paese fornisce; e il trovarsi allo sbocco di quattro vallate formanti quasi una croce della quale Comeglians è centro, la facilità di numerose passeggiate e di brevi gite, di escursioni, di salite che da questo centro si irradiano, son elementi che assicurano al Capoluogo un avvenire sempre più florido.

RAVASCLETTO E LA VALCALDA

Ed ecco una vallata che non ha l'eguale, forse, in tutta la Carnia, pel suo verde, per l'amenità dei suoi poggi, i suoi boschi che salgono sin alle cime dei monti che fiancheggiano, per la purezza e la freschezza delle sue acque. Di essa leggesi nella «Guida della Carnia e del Canal del Ferro: «Pochi paesaggi delle nostre Alpi dove pure il verde fresco e brillante domina con tanta vivacità di tinte e dolcezza di linee, si presentano così attraenti e graditi come questa conca smeraldina, ampia, ridente, ondulata, coi suoi vasti prati, con le macchie svariate di larici, di abeti, di frassini, di ontani, che forma una successione infinita e diversa di parchi e giardini, ma con uno sfondo infinito di cielo a levante e a ponente dove l'orizzonte si apre lungo la insenatura del canal della Pontalba di là (si scorgono da vari punti Paluzza, Riu, Treppo, i monti Cucco, Tersadia e Arvenis) e della Pesarina di qua (con le vette dei monti Talm e Col Gentile) per finimento. E in mezzo a tanta serenità di linee naturali, le sparse casupole delle borgate, dai tetti bizzarri che armonizzano con i profili dei monti, e le non meno curiose chiesette, completano il paesaggio con una perfezione così estetica, che nessuna fantasia saprebbe trovare la migliore. Ed è un vero peccato che non si sorto ancora in tal luogo un confortevole ristoro che permetta di goderne tutta la pace e la serenità».

E non sono fantasie. Le medesime impressioni le ho riprovate anch'io, nel mio recente passaggio, pur avendo percorso questa deliziosa vallata più volte. Senonchè il quadro magnifico si associa a deficenza del confortevole. Ci sono bensì a Ravascletto due «alberghi», decorosi: ma il maggiore, l'albergo Da Pozzo, non dispone che di una decina di letti; gli altri, (e così le osterie con alloggio di Campivolo e di Zovello) non dispongono che di cinque o tre letti soltanto, mentre le ricerche sono molto numerose. Vi suppliscono è vero parecchie case private, dove ammirevole la pulizia e il contributo di gentilezza cortese delle famiglie affittanti, ma quest'anno per es. (forse anche per altri aspetti, anno alquanto eccezionale), tutto era «esaurito»; non si trovavano case sotto il cui tetto riposar le «stanche ossa», e non soltanto nella Valcalda, ma anche nella Gortana; e sì che in certe case gli ospiti erano parecchio a ristretto. In una sola ve n'erano più di quindici, divisi in tre famiglie oltre quel la del proprietario!

Se nelle altre vallate che fanno capo a Comeglians scarseggiano gli alberghi, qui, nella Valcalda, indicatissima per soggiorno estivo, si può dire che, ad eccezione di Ravascletto, mancano affatto: non si può certamente chiamare albergo un'osteria che ha disponibili appena tre letti...

***

Ravascletto — con Sauris e Ligosullo — è uno tra i più alti e anche fra i più originali comuni della Carnia. La sua popolazione sorpassa di poco i 1800 abitanti, distribuiti in sei borgate: Salars, Campivolo, Stalis, Palù, Ravascletto e Zovello, tutte a un'altitudine che varia da 900 metri (Zovello) a 954 (Ravascletto) a 975 (Campivolo). Una curiosità: le prime cinque frazioni sopra nominate prendono il nome collettivo di Monaio; in contrapposto alla sesta, Zovello; e l'antico nome della parrocchia è pure «di Monaio»: parrocchia la quale fino a questi ultimi anni si estendeva a tutta la Valcalda, mentre ora è smembrata nelle due parrocchie di Monaio con sede del parroco a Stalis e di Zovello, il cui parroco risiede nel paese omonimo.

Il Comune è ricco di malghe e di boschi. Questi alimentano quattro segherie. Conta più di 300 vacche lattifere che danno lavoro a tre latterie sociali per un quantitativo medio di 5 quintali di latte ciascuno. Vi sono: due cooperative di consumo, una a Ravascletto e una a Zovello, ben fornite; una piccola industria dei vimini e del legno; tre fornaci; buone cave di gesso e tufo di facile lavorazione, ma solo per uso locale. Ora, nella vallata si stanno compiendo grandi lavori per imbrigliare e fermare le frane.

Tanto a Ravascletto quanto a Zovello, vi sono buoni esemplari di vecchie case carniche; e meritano essere visitate anche le chiese. La parrocchiale di S. Matteo in Ravascletto, di cui si ha memoria fin dal 1323, ha un campanile isolato di buona architettura, che risale al secolo decimottavo e fu eretto con mezzi privati, per disposizione testamentaria, e conserva tele di qualche pregio e argenterie, fra cui un bell'ostensorio e un calice del 1584. Nella chiesa di S. Andrea (menzionata fin dal secolo dodicesimo), si conservano parecchie cose notevoli, che villeggianti ed escursionisti faranno bene a visitare.

***

Anche la Valcalda, per le attraenti bellezze naturali, avrà io credo, un avvenire turistico brillante. Bisogna però dare più agi al forestiero: aumentare il numero e la capacità degli alberghi; migliorare i servizi pubblici di posta, di telefono, di corriere; curare ancor più l'igiene, impedendo in modo assoluto le concimaie sulle strade. Quassù, lo affermano tutti, è l'ideale dei soggiorni estivi per coloro che non possono oltrepassare i novecento o mille metri: bisogna sapere e volere sfruttare questo «ideale», e, coi mezzi rapidi, facili, e comodi delle comunicazioni moderne, ciò si può fare. Non si perda tempo, ma si lavori subito. Comuni e privati con seria e decisa volontà di fare e di far bene.

La Carnia in generale — alcune sue vallate in particolare — può e deve costituire la Svizzera del Friuli, tanto più che ora che ad essa prendono amare Trieste e Pola e Gorizia, che preferiscono i nostri verdi monti ospitali alla regioni dove il bel «sì» non suona sulle bocche di tutti.

IN PRETURA

Giudice: V. Pretore avv. Franz — P. M.: avv. Bruno — Cancelliere: Zentilomo.

DUE RIVENDITORI DI CARBONE CONDANNATI

Il commerciante in carboni Angelo Del Favero dimorante in via Cividale 23, aveva affidato a Vincenzo Lodolo fu Francesco d'anni 20 e Giuseppe Angeli fu Luigi d'anni 41 dimoranti entrambi in via Bertaldia, una partita di carbone da rivendere.

Il carbone fu venduto, ma il Del Favero non riscosse i soldi; perciò denunciò i suoi due rivenditori per truffa.

Ieri in udienza si presentò solamente lo Angeli il quale ammise l'addebito. Fu condannato perciò a 4 mesi di reclusione e 300 lire di multa; il Lodolo fu condannato pure, ma a 3 mesi di reclusione e 300 lire di multa.

FURTO DI LEGNA

I fratelli Ugo e Tullio Di Lenardis di Luigi, da Chiasiellis, per aver rubato in danno di un possidente del luogo, un sacco di legna del valore di 50 lire, furono condannati: l'Ugo a 3 ed il Tullio a 4 giorni di reclusione col beneficio della condizionale e non iscrizione.

FERISCE L'AMICO CON UNA RONCOLA

Per futili motivi il 24 marzo u. s. certo Alberto Morassi fu Gabriele d'anni 29 da Campoformido, colpiva con una roncola il compaesano Fiori Zuliani, cagionandogli lesioni guarite in pochi giorni. In udienza fu accertato, che fu lo Zuliani a gettarsi sul Morassi provocando così il ferimento.

Il Morassi fu assolto per insufficienza di prove.

UN TAGLIO MISTERIOSO DI GELSI

Comparve ieri in udienza Giacomo Cecotti fu Antonio d'anni 56 da Pavia d'Udine, imputato di aver in più riprese verso il luglio u. s. reciso una cinquantina di piante di gelso, causando al proprietario un danno di oltre 200 lire.

Il Cecotti si mantenne negativo; fu assolto per insufficienza di prove.

UNA TRUFFALDINA

In contumacia fu giudicata ieri certa Maria Bulian di Pietro d'anni 25 da Clauzetto. Costei nel novembre 1925 si recò nella cartoleria Percotto e comperò diverse carte da lettera, ceralacca e qualche cosa altro, in modo da combinare un certo di circa 30 lire.

Quando però venne il momento di pagare disse di aver dimenticato i soldi a casa; assicurò però che in giornata sarebbe ripassata a soddisfare il suo debito.

La signorina Percotto, attese la Bulian ma invano. Perciò alla prima non restò che denunciare la truffa patita.

Per questo la Bulian fu condannata a 20 giorni di reclusione e 200 lire di multa.

FERISCE IL GENERO CON UNA COLTELLATA

Fra Cesare Mattiussi fu Pietro d'anni 52 di Coseano, ed il genero Giacomo Dolce, non correvano buoni rapporti in quanto quest'ultimo, sembra trascurasse e maltrattasse la moglie, cioè la figlia del Mattiussi.

Una sera, e precisamente il 24 febbraio u. s. i due s'incontrarono. Ci fu fra loro un vivace scambio di parole; ad un tratto il Mattiussi, preso un coltello che si trovava sopra un tavola (si trovavano essi in casa di un comune conoscente) colpì ripetutamente il genero, causandogli ferite multiple non gravi.

Comparso in giudizio, il Mattiussi, fu condannato per lesioni volontarie ad un mese di reclusione, alle spese processuali; pena sospesa per 5 anni.

SUL LAVORO

Il facchino Attilio Di Giorgio d'anni 28 di Giuseppe, in seguito ad un infortunio sul lavoro occorsogli presso la Ditta Ridomi, riportò una ferita al dito mignolo della mano sinistra per cui al Civico Ospedale fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

INFANZIA DISGRAZIATA

Il piccolo Enrico Tonizzo d'anni 2 di Rodolfo, abitante in viale Venezia n. 120, cadendo mentre correva per gioco in casa sua, si produsse una ferita lacera alla regione parietale sinistra.

Guarirà in pochi giorni.

PROBLEMI SCOLASTICI

Nell'ottantesimo anno dalla fondazione l'Istituto Italiano Ravà di Venezia apre le iscrizioni per completi studii elementari e medi regi o riconosciuti dallo Stato. Provatissimo ordinamento di convitto, semiconvitto, esternato, doposcuola.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 111 a 115; granoturco giallo da 118 a 122; granoturco bianco a 116; cinquantino da 100 a 103; segala da 75 a 78; avena da 78 a 80; orzo da pilare da 80 a 85.

Frutta e verdura — mele da 100 a 140; pere da 65 a 200; pesche da 80 a 300; nocciole la 150 a 200; uva da tavola da 180 a 200; susine da 130 a 150; limoni da 15 a 25 l'uno; patate da 35 a 45; cipolle da 40 a 60; cetrioli da 20 a 25; pomodoro da 30 a 40; fagioli da 140 a 170; erbette da 70 a 80.

Polleria — a peso vivo: galline da 8.50 a 9; polli da 9.50 a 10; conigli da 3 a 3.50.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

LUNEDÌ 26 — Tolmezzo, Palmanova, Ora Valvasone, Azzano X, Latisana.

MARTEDÌ 27 — Martignacco.

MERCOLEDÌ 28 — Casarsa, Mortegliano.

GIOVEDÌ 29 — Sacile.

SABATO 31 — Pordenone, Cividale.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Cividalese

Il nobile saluto del Cavalleggeri di Saluzzo

L'Illustre e valoroso Comandante del Reggimento I Cavalleggeri di Saluzzo, prima di lasciare questa Città, dove il Reggimento fu ospite per breve periodo di tempo, ha inviato al nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, questo nobilissimo saluto:

Ill.mo Sig. Podestà,

Cividale ha accolto i Cavalleggeri di Saluzzo con il caldo fervore dei patrioti di confine. La manifesta compiacenza di questa fiera popolazione nel vedere fra le mura vetuste della sua nobile Città giovinezza d'Italia che si prepara e si affina per una Patria più forte, non è sfuggita a me ed agli Ufficiali. Siamo grati di questa accoglienza.

Ringraziamo la V. S. le Autorità, i Sodalizi per la cordiale manifestazione verso il Reggimento.

Nel lasciare questa Città ricca di memorie ed illustre per gesta, il nostro pensiero reverente corre ai Caduti Cividalesi, che, sulle soglie della Patria grande, versarono, tenacemente combattendo, il loro sangue.

Con osservanza

Il Colonn. Comand. il Regg.
T. PUPPINI

Lotta contro l'accattonaggio

Riceviamo, con preghiera d'inserzione, il seguente comunicato:

Per iniziativa della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, venne iniziata fino dallo scorso inverno la raccolta di contributi a favore della Congregazione di Carità, allo scopo di combattere, reprimere e impedire con mezzi efficaci l'accattonaggio e la questua di mestiere, che stavano dilagando in modo impressionante e costituivano una piaga veramente indecorosa per la nostra città.

L'attuazione del provvedimento incontrò qualche difficoltà, specialmente nei riguardi della raccolta delle adesioni e dei contributi da parte dei commercianti e dei cittadini. I risultati furono ad ogni modo soddisfacenti e ciò per merito specialmente dell'assidua, paziente ed insistente opera di propaganda e di persuasione compiuta dalla signora Anna Cossio-Cappelli mirabilmente coadiuvata dalla sorella Giulia e dalla figlia Enrichetta, sempre pronte a prestarsi gentilmente nel compimento di ogni opera di bene e la cui premurosa e disinteressata attività nelle manifestazioni assistenziali è stata sempre veramente benemerita e va pubblicamente segnalata col plauso più meritato e sincero.

Sono state raccolte precisamente 149 adesioni, che fruttarono l'importo di lire 4517. Si ebbero quattro sole sottoscrizioni di L. 100, una di L. 60, trentadue di L. 50, e tutte le altre d'importi inferiori, comprese quelle minime di L. 15 che furono 49 vale a dire le più numerose. Gl'importi sottoscritti non sono certamente vistosi qualora si pensi che si tratta di sopprimere la molesta attività di una cinquantina di lamentevoli accattoni che non mancherebbero d'importunare ogni sottoscrittore tutti i venerdì, ossia non meno di 52 volte in un anno.

Le adesioni sono 149: ma commercianti, esercenti e privati cittadini che godono il beneficio della scomparsa dell'accattonaggio e che sono in condizione di poter contribuire e di poter dare, ve ne sono almeno altrettanti, e occorre che tutti costoro si rendano sottoscrittori, perchè i mezzi finanziari per l'efficace attuazione del provvedimento, siano sufficienti e permettano di assicurare agli indigenti meritevoli di assistenza una conveniente sovvenzione periodica che tenga luogo e sostituisca, anche con un certo vantaggio, l'incerto e umiliante provento della questua.

E' necessario che l'abolizione della elemosina e la sua sostituzione con un versamento annuo fisso alla Congregazione di carità per sovvenzionare ed assistere la vera indigenza, sia da tutti praticata, per non rendere vana ed inefficace l'opera umanitaria e altamente morale che si vuole esplicare.

Nessuno deve disertare questa Santa crociata per non ostacolare e intralciare, con un dannoso disinteressamento, propositi tanto benefici e civili.

In questo senso viene lanciato dal Presidente della Congregazione di Carità sig. Albin. nob. cav. Riccardo un nuovo appello alla cittadinanza, con la fiducia che nuovi e più generosi contributi possano efficacemente assecondare il conseguimento di uno scopo non solo benefico, ma di generale interesse, diretto a sanare una piaga vergognosa e molesta, inteso a combattere il vizio e il vagabondaggio, per convergere invece ogni risorsa, ogni più modesta energia a vantaggio di pietose necessità e a sollievo della vera miseria.

Per i combattenti che vogliono partecipare al convegno di Roma

Nei giorni 15 e 16 del p. v. settembre, è convocato in Roma il Consiglio Nazionale dell'Associazione Combattenti, che avrà l'onore di essere presenziato da S. E. Mussolini. In tale occasione potranno convenire in Roma tutti i Combattenti iscritti all'Associazione e più specialmente coloro che hanno offerta la Polizza all'Erario, per ricevere dalle mani del Duce il Diploma di Benemerenza Nazionale.

Si avvertono i soci i quali vorranno partecipare all'adunata colla riduzione ferroviaria del 70 per cento, di darsi in nota presso la nostra sede (Casa del Littorio) entro il 29 corr. dalle ore 17 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 nel giorno di domenica.

Beneficenza

Il cav. uff. Ruggero Morgante, per onorare la memoria della sua diletta figlia Pina, ha versato L. 200 al Giardino Infantile, L. 250 alla Casa di Ricovero, L. 250 alla Congregazione di Carità.

— I signori Anita e Rodolfo Vatovaz hanno versato L. 25 all'Opera Nazionale Balilla in memoria del defunto Diplotti Fabio.

Il Consiglio d'Amministrazione del Convitto Nazionale

Il Bollettino dell'Istruzione pubblica la nomina del consiglio di amministrazione del Convitto Nazionale «Paolo Diacono», per il triennio 1929-1932:

Presidenza: cav. prof. Borgialli, rettore del Convitto; Rieppi Lucio, delegato della Amministrazione Provinciale, consigliere; cav. Felice Moro, delegato dell'Amministrazione comunale, consigliere; co. Ruggero della Torre, rappresentante del Ministero, consigliere; Lucio Suttina, rappresentante del Ministero, consigliere; Alfredo Giovagnoli, funzionario dell'Amministrazione finanziaria, consigliere.

La disgrazia di una domestica

E' stata accolta all'ospedale la domestica Teresa Gasperini fu Antonio, d'anni 45 da Purgessimo, alle dipendenze del dott. Mazzocca, perchè ieri, in seguito a un assalto istero-epilettico, cadeva in cucina con la pentola del brodo bollente. Le sono state riscontrate ustioni di 1. e 2. grado al braccio sinistro, alle mani e alle gambe, guaribili in 20 giorni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

A proposito di indicazioni errate sull'Annuario del Touring

Riceviamo:

Molti soci del Touring Club Italiano di S. Vito al Tagliamento sono stati meravigliati e spiacenti di leggere nella «Patria del Friuli» del 21 corrente un grave appunto, a firma E. M., fatto al Console locale del T. C. I., dott. Lorenzo Virano, di inadempienza ai propri doveri, per notizie inesatte comparse nell'Annuario del Sodalizio, recentemente edito. Personalmente ci siamo informati, ed abbiamo potuto vedere documenti che comprovano la perfetta diligenza del suddetto Console, fra cui una lettera del T. C. I. in cui si prendeva nota delle correzioni da apportarsi al futuro Annuario dietro rettifiche del Fiduciario in parola, fatte fin dall'Aprile 1928 e replicate il 17 Aprile 1929, vertenti anche le indicazioni incriminate. Quindi, sulle inesattezze dell'Annuario, esula ogni responsabilità per parte di detto Console, che sappiamo conscio dei propri doveri, e che ha sempre rivestito l'incarico affidatogli con serietà, passione ed accuratezza.

A. Montico - F. Primon

TARCENTO

La sagra folcloristica di domenica a Segnacco

La visita ai restauri di S. Eufemia

(24) Facendo seguito alla corrispondenza dell'altro giorno, vi comunico altre notizie sulla giornata di domani a S. Eufemia di Segnacco.

Alla visita ai restauri della chiesa, monumento nazionale, parteciperà S. E. il Prefetto, in rappresentanza di S. E. il Sottosegretario alla Pubblica Istruzione on. Leicht.

Ecco il programma:

Ore 8.15: Arrivo di S. E. l'Arcivescovo di Udine; partenza del corteo dalla casa canonica di Segnacco per la Chiesa di S. Eufemia, sita sul colle sovrastante il paese — 8.45 - Consacrazione del nuovo altare maggiore, costruito in armonia con l'ambiente secolare della Chiesa, dichiarata monumento nazionale e testè restaurata — 11 - Amministrazione della Cresima — 15 - Processione tradizionale sulla sommità del colle, con la partecipazione di S. E. l'Arcivescovo — 16 - Visita ai restauri della Chiesa di S. Eufemia, eseguiti in questi ultimi anni sotto la direzione tecnica della R. Soprintendenza regionale alle Opere di Antichità e d'Arte — 17.30 - Esecuzione di canti friulani da parte del premiato Coro di Passons sul vicino prato della sagra, all'ombra dei castagni — 20 - Illuminazione della Chiesa di S. Eufemia — 21 - Canto di addio del coro di Passons dall'alto del colle di S. Eufemia.

I canti del coro di Passons

Come vi ho già scritto, la sagra ha luogo in una posizione quanto mai pittoresca, all'ombra dei castagni, su un prato poco lontano dalla chiesa. Darà particolare vivacità alla sagra secolare la venuta del Coro Dopolavoristico di Passons, il quale svolgerà il seguente programma:

Ore 15.20, arrivo a S. Eufemia e canto di «Stelutis Alpinis» — 15.50, davanti al Monumento ai Caduti, non ancora inaugurato, si canterà la preghiera «Ave Maria» di U. Pagnutti — Ore 17.30 Concerto corale.

Parte I — 1. Il roiùz, A. Seghizzi — 2. Ce biele lune, G. B. Marzuttini — 3. Lis ciampanis, id. — 4. Se savessis fantazzinis, Autore Ignoto — 5. La stàiare, id. — 6. Lis mes passions, U. Pagnutti.

Parte II — 7. Il ciant a Gurizze, A. Zardini — 8. E' me mari, Autore ignoto — 9. Il Natison, id. — 10. Lusignutis, M. Pazzut — 11. La gnott d'avril, A. Zardini — 12. Cölis di rosàde, A. Seghizzi (II gruppo).

Parte III — 13. No sveâle Bepo, U. Pagnutti — 14. L'Ave Marie, F. Escher — 15. La Sclâve, U. Pagnutti — 16. A Udine, R. Pazzut — 17. Lis rosùtis, M. Toso — 18. La Furlane, U. Pagnutti.

Ore 21 - Saluto del Coro partente ai Segnaccesi: 1. Un salût a Furlanie, A. Zardini — 2. Iò us dîs la buine sere — E un auguri di tornâ — Un altri an in chest sere — A la sagre di Segnà... U. Pagnutti.

LIGNANO

La festa della Vendemmia

Domenica 25 corrente seguirà l'ultima grandiosa festa danzante: «La vendemmia». Svariate coppie si esibiranno in danze e canti campagnoli. Per l'occasione la distinta sig.na Ida Chiricallo di Milano, nota artista lirica, canterà alcune romanze accompagnate da suo fratello esimio concertista.

Un gruppo di belle signorine, vestite in costume campagnolo, a metà della festa, farà pomposo ingresso nella sala, scendendo da un carro addobbato a pergola con fine gusto. Le vendemmiatrici offriranno cestini d'uva agli intervenuti; inoltre tutti possono divertirsi a vendemmiare, mediante apposite scalette, nella pergola carica di uva.

L'illuminazione di oltre 2000 luci, che è stata affidata alla Ditta Cesare Picotti, non verrà tolta in tutta la notte.

Sarà, dunque, una serata magnifica, veramente degna chiusura di questa brillante stagione che nel m.o Scalon ha avuto un geniale artefice.

DIGNANO

Un furto

Durante la notte passata ignoti ladri sforzando un'inferriata entrarono nell'esercizio del sig. Lupieri Corrado della frazione di Vidulis, asportando generi di privativa, bottiglie, due forme di formaggio ed altro per un totale di oltre mille lire.

Si nota che lo stesso esercizio in breve tempo è già la terza volta che viene visitato dai malandrini.

Sotto l'automobile

Certo Bertolissio Giuseppe fu G. B. di anni 64 da Dignano, mentre attraversava la strada nazionale veniva investito da un automobile Germanica, riportando varie ferite giudicate guaribili in giorni 30 salvo complicazioni.

TRICESIMO

La Sagra di S. Filomena

25-26 agosto

Il programma dei festeggiamenti

Per domani e lunedì nella ricorrenza della tradizionale sagra di S. Filomena il Dopolavoro locale ha organizzato speciali festeggiamenti che richiameranno a Tricesimo un concorso di cittadini non solo del circondario di Udine ma di ogni paese della Provincia e delle vicine provincie di Gorizia ed Trieste.

Il Tricesimo si farà onore offrendo agli ospiti delle ore di sereno e gaio divertimento fra il verde dei suoi ameni colli.

I festeggiamenti si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 14.30: manifestazione di atletica leggera: 1. Corsa piana m. 100; 2. salto in alto; 3. Salto in lungo; 4. Lancio della palla di ferro, kg. 7.025; 5. Lo Giro di Tricesimo.

La manifestazione è approvata dalla Fidal. In essa possono partecipare solamente la categoria allievi e tutti gli atleti che al momento della gara staccheranno il cartellino provvisorio, dato che d'ora in avanti ogni manifestazione dovrà essere approvata dalla Fidal e tutti gli atleti dovranno essere muniti di regolare tessera.

Per ogni prova sono stabiliti cinque ricchi premi in medaglie e diplomi.

Premi speciali saranno conseguati ai tricesimani che più si faranno onore. Alle 18 seguirà la distribuzione dei premi nei locali superiori del Caffè al Moro.

⁂

Alle ore 18 seguirà la tradizionale tombola a beneficio della Congregazione di Carità. Cinquina L. 150, 1. tombola L. 600; 2. tombola L. 300.

Ore 20 grande spettacolo pirotecnico sul Piazzale delle Scuole allestito dal premiato laboratorio Del Zotto di Udine con scherzi di luce e con fuochi di assoluta novità e sorprese.

Grande festival notturno

Dalle ore 17 in poi sul piazzale del Mercato avrà luogo un popolare Ballo. Suonerà lo Jazz-band della Olimpia di Udine.

Alla sera le danze continueranno fino a tarda ora sul tavolato in mezzo al Mercato illuminato fantasticamente del bravo concittadino Guglielmo Del Fabbro.

Sul piazzale del Mercato è stato predisposto un ottimo servizio di buffet e di custodia automobili.

Particolari corse di tram agevoleranno l'affluenza a Tricesimo degli ospiti di Udine e di Tarcento.

Un quarto d'ora dopo la fine del Festival notturno avrà luogo una ultima corsa di tram per Udine.

⁂

Lunedì 26 il Festival si ripeterà con il concorso di pubblico più signorile, mantenendo alla festa di Tricesimo quel carattere di particolare distinzione che è sua prerogativa.

MORTEGLIANO

Nomina del Vice Podestà

(23) Su proposta del nostro Podestà cav. dott. Cesare Presacco e con il beneplacito delle Gerarchie del Partito, la R. Prefettura di Udine ha nominato Podestà Delegato in data 20 corr. il sig. Francesco Chiaruttini laureando in ingegneria.

La ben nota rettitudine e le preclari doti di mente e di cuore del sig. Chiaruttini danno sicuro affidamento che egli saprà coadiuvare validamente e degnamente il nostro Podestà nella risoluzione degli importanti problemi che sono stati impostati.

Al sig. Chiaruttini i nostri più vivi rallegramenti.

La sagra tradizionale

Ieri sera, sotto la presidenza del nostro Podestà cav. dott. Cesare Presacco si è riunito il Comitato per la sagra tradizionale che quest'anno si svolgerà il 15 settembre p. v.

Fra i vari spettacoli sono già stati fissati la Tombola, la festa da ballo all'aperto, i Cori friulani in costume e lo spettacolo pirotecnico.

TAVAGNACCO

Festeggiamenti a Lazzacco di Pagnacco

Nella ricorrenza annuale della Sagra di S. Domenico, domani domenica 25, a Lazzacco di Pagnacco si daranno grandi festeggiamenti.

Ecco il programma:

Ore 10: Messa solenne con l'intervento della distinta cantoria di Alnicco — 15: Funzione religiosa e processione con l'intervento della valente Banda di Plaino — 16: Corse podistiche con vistosi premi (libera a soli dilettanti) — 17: Palo della cuccagna, gioco delle pignatte, tiro al gallo. Nuovissimo gioco della mela nel mastello. — 18: Divertentissimo gioco della padella.

Alla sera grande illuminazione e fuochi artificiali.

Per l'iscrizione alle Corse podistiche rivolgersi al signor Bernardis Alfonso, Lazzacco. In caso di cattivo tempo la festa viene rimandata alla domenica successiva.

CERVIGNANO

Tragico epilogo di una gita in barca

Muore per salvare una giovanetta

Nel pomeriggio di ieri è avvenuta una impressionante sciagura sul fiume Ausa che da Cervignano adduce al mare.

Due giovani ed una giovanetta, certa Todero, avevano preso posto in una barchetta, e stavano allontanandosi allo scopo di fare una gita sul fiume, quando la barca, forse perchè troppo piccola si capovolse nei pressi del Macello.

Con un grido i tre giovani precipitarono in acqua mentre la fanciulla si dibatteva, facendo sforzi disperati per tenersi a galla, i suoi compagni riuscirono a stento a raggiungere la riva. Uno di essi però, il diciottenne Luigi Lovisoni, figlio di un noto commerciante concittadino, volle salvare l'amica e si gettò di nuovo nel fiume raggiungendola a nuoto.

L'altruistico gesto doveva costargli la vita. La fanciulla, infatti, gli si aggrappò al collo con tanta violenza da impedirgli ogni movimento. Le forze gli vennero meno e con la giovinetta, che lo teneva sempre stretto, scomparve.

La fanciulla subito dopo ricomparve a galla senza il compagno e i contadini non tardarono a salvarla. Ma il povero Lovisani era finito in fondo al fiume e soltanto dopo due ore di affannose ricerche si potè ripescare il suo cadavere.

COMEGLIANS

Si ferisce gravemente maneggiando una rivoltella

Da pochi giorni il sergente Jacopo Rugo di Antonio, di anni 19, trovavasi in licenza a Tualis. Ieri, vicino ad una siepe, rinveniva una rivoltella tipo «Mauser». La raccolse e provò a sparare. Visto che l'arma funzionava bene, la prese e se le mise tra la cinghia dei pantaloni e la camicia. Non si sa come, poco dopo dalla rivoltella partiva un colpo che lo feriva abbastanza gravemente.

Fu ricoverato all'ospedale di Tolmezzo Salvo complicazioni guarirà in un mese.

TRAVESIO

Pastorella uccisa da un macigno

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 7, è qui avvenuta una disgrazia che ha avuto mortali conseguenze.

Alcuni ragazzi si trovavano a far pascolare le pecore lungo il letto del Rio Maggiore quando si staccava un grosso macigno che andava a colpire in pieno la decenne Romana Bortolussi di Valentino della frazione Zancan. La ragazzina fu vista rotolare a terra senza che emettesse alcun grido. I suoi compagni accorsero ad avvertire dell'accaduto i famigliari.

Il medico dott. Manzini subito accorso provvedeva per il trasporto all'Ospedale di Spilimbergo dove l'egregio primato dott. Guido Catastini prodigava alla piccina le più intense cure. Dopo un'ora però, data la gravità delle lesioni, ella cessava di vivere.

Concerto mandolinistico

Questa sera, basato alle ore 21. nel piazzale della Stazione seguirà il Concerto Mandolinistico del locale Circolo. Saranno suonati nuovi pezzi.

TOLMEZZO

Brutta avventura campestre finita a porte chiuse

Il 20 luglio u. s. tale Vittorio Costantinis di Alessandro, d'anni 18, da Moggio, vista una bella villeggiante immersa nella lettura di un libro in un prato nei pressi del paese, l'avvicinò cautamente e tentò di usarle violenza. La ragazza gridò, ed egli dovette darsela a gambe. Individuato, fu quindi tratto in arresto.

Il processo si è svolto ieri mattina a porte chiuse. Il Tribunale ha condannato il Costantinis a sei mesi di reclusione. Difensore avv. Boria.

Presid. avv. Thomat — Giudici avv. Mansi e Della Pietra — P. M. avv. Mucci — Cancelliere dott. Ciuffani.

Infortunio sul lavoro

Fu ricoverato all'Ospedale l'operaio Antonio Corti di anni 34, da Pozzis di Verzegnis, per la frattura di due costole, guaribile in 40 giorni. Si ferì mentre lavorava presso la ditta Fior.

La disgrazia di un milite

Il milite Mario Secchia fu Sante di anni 22, del 55. Battagl. Camicie nere, si fratturò la gamba destra, cadendo mentre trovavasi a Rigolato. Guaribile in 40 g.

LATISANA

Altri particolari su un gravissimo incendio

180 mila lire di danni

Avete dato notizia di un gravissimo incendio che per cause accidentali scoppiava nei molini a cilindri, della signora Elisa Maorutto e figlio Fabio Ravanello, e in un capannone affittato al sig. Vittorio Scarpa capannone adibito a saponificio.

Quivi scoppiava l'incendio sembra provocato da un corto circuito verso le 20. Il primo ad accorgersi fu, il sig. Scarpa. Aveva appena chiuso l'ufficio quando si accorse di colonne di fumo che si alzavano dal tetto del saponificio. Diede tosto l'allarme e accorsero molti volonterosi e poco dopo anche i pompieri il cui lavoro ininterrotto durò sino oltre le ore 24.

Andò distrutto il capannone ove l'incendio si era sviluppato, un camion, mentre gravissimi danni ebbero a riportare i macchinari e il fabbricato del mulino.

I signori Elisa Maorutto e Fabio Ravanello ebbero a subire un danno di 150 mila lire, e lo Scarpa di lire 30 mila circa. Tutti erano assicurati.

SAN DANIELE

Cavallini al «Teobaldo Ciconi»

Oggi sabato, domani domenica e lunedì 26 il celebre Cavallini darà una serie dei suoi attraenti spettacoli. Il programma che svolgerà questa sera e domani sono già noti: Diamo ora il programma per la serata di lunedì 26: 1. Marcia Cavallini; 2. Cavallini dicitore; 3. Separé N. 3, pochade comicissima in un atto con 56 vertiginose trasformazioni; 4. All'Alcazar, fantasia per tutti i gusti nella quale Cavallini svolgerà un attraente programma. Precederà un bellissimo programma cinematografico. Esecuzioni musicali a piena orchestra.

PORDENONE

Tragica fine di un giovanetto

23. — Oggi a mezzogiorno il quindicenne Sigisfredo Fiora di Erminio, da Cordenons, saliva per gioco su un palo della luce elettrica e inavvertitamente toccava i fili. La forte scossa ricevuta lo faceva precipitare al suolo. Prontamente ricoverato al nostro Ospedale. Dopo due ore cessava di vivere.

VILLA SANTINA

Il nostro coro a Cortina

Invitato da quel Comitato di festeggiamenti, domenica 25 corr. il Coro misto di Villa Santina, composto di 50 elementi in costume, si recherà a Cortina di Ampezzo dove canterà le più suggestive villotte del nostro Friuli. Il coro sarà accompagnato dal valente maestro Luigi Garzoni, dal nostro Podestà, geom. Del Fabbro Oviedo, dal segretario politico sig. Cimenti e dal Direttore Didattico sig. Linussio.

Ecco l'itinerario della gita: ore 7.30 partenza da Villasantina; ore 9 arrivo a Sappada; ore 11 arrivo a Pieve di Cadore dove il coro eseguirà tre canzoni e consumerà la colazione al sacco. Ore 14 arrivo a Cortina; ore 15, corteo, preceduto dal gagliardetto del Dopolavoro di Villasantina per recarsi al Monumento eretto al generale Cantore, dove verrà deposto una corona di fiori; ore 21, audizione corale.

CASARSA

La disgraziata fine di un alpino compaesano

Di una disgrazia in montagna è rimasto vittima l'altro giorno in quel di Plezzo, e precisamente alla Sella «Dolec», dove attualmente è accampato il Battaglione «Gemona» dell'8 Alpini, il soldato Giuseppe Tesolin, della classe 1908, nativo del nostro paese. In seguito all'improvviso staccarsi dall'alto di una frana di pietre egli rimase investito da un grosso masso che lo colpì proprio all'addome.

Il disgraziato fu subito soccorso dai camerati e dal medico del Battaglione ma, essendosi prodotta anche la commozione viscerale, dovette soccombere poco dopo.

Alla salma i commilitoni e la popolazione hanno reso solenni onoranze.

A Casarsa la ferale notizia ha suscitato profonda impressione.

TARVISIO

Il coro di Comeglians

Questa sera sabato verrà qui ospite graditissimo l'ormai celebre Coro del Dopolavoro di Comeglians diretto dal valente prof. Luigi Garzoni.

L'esecuzione delle migliori villotte del repertorio friulano si terrà nella magnifica sala dell'Albergo d'Italia ove converranno autorità, pubblico in folla e i numerosi villeggianti.

ULTIMA ORA

I preparativi in America per l'arrivo dello Zeppelin

LOS ANGELES, 24. — Per domani sera o lunedì mattina o più tardi si attende qui l'arrivo del conte Zeppelin. Tutti i preparativi per ricevere l'areonave sono stati compiuti, affinchè la folla non faccia irruzione nei recinti dell'aerodromo, in modo da ostacolare la manovra di atterraggio del dirigibile. Intorno all'aerodromo stesso sono state levate delle barriere. Guardia di marinai è stata posta intorno al pilone costruito appositamente per l'atterraggio. Anche gli operai addetti all'aerodromo dovranno restare al di là di 100 metri dal pilone. Le ultime notizie meteorologiche non sono molto favorevoli. All'occidente del centesimo meridiano il barometro discende rapidamente e una nuova depressione si estende sul golfo dell'Alask. Inoltre è segnalata nebbia alle isole curili e aleutine. Oggi arriverà a Los Angeles un distaccamento di fucilieri di marina per coadiuvare i marinai nel servizio d'ordine all'aerodromo.

Le comunicazioni radiotelegrafiche stabilite con l'areonave

Da San Francisco informano che la stazione radiotelegrafica tentava di mettersi in comunicazione diretta col «Conte Zeppelin» che secondo essa faceva rotta per le isole Aleutine e stava traversando una zona tempestosa. All'ultima ora si annunzia che i tentativi hanno avuto buon esito, alle 21.20 avendo la stazione marittima di Marchal stabilito il contatto radiotelegrafico col dirigibile per due vie. (R. S.)

Episodi di fanatismo antisraelita in Palestina

GERUSALEMME, 24. — Un grave episodio di fanatismo arabo si è verificato a Telavin dove una banda armata di spade e composta di un centinaio di individui ha fatto una incursione nel quartiere israelita. La scorreria ha causato la morte di tre persone. Inoltre una cinquantina sono rimaste ferite. (Radio Stefani).

4 a 5 milioni di franchi falsificati

MARSIGLIA, 24. — *Si è proceduto all'arresto di due individui appartenenti ad una banda di falsari che erano ricercati da parecchi anni. La banda ha fabbricato dal 1924 in poi dei falsi buoni della difesa nazionale per un valore globale di quattro o cinque milioni di franchi. Una perquisizione è stata operata ed ha permesso di scoprire un materiale perfezionato per fabbricare non soltanto i falsi buoni della difesa nazionale, ma anche cedole di rendita, passaporto, francobolli ed altri valori.* (R. S.).

Violentissimo uragano al Marocco

RABAT, 24. — Un terribile uragano si è scatenato nella serata di ieri e questa notte sulle regioni di Fez e Mokner. Parecchi tetti sono stati asportati, alberi sradicati, fili telegrafici spezzati. Mokner è immersa nella oscurità. In diversi punti del paese si sono sviluppati incendi. (R. S.).

Mac Donald festeggiato nel distretto nativo

LONDRA, 23. — Come era stato annunciato, la capitale del distretto nativo di Mac Nonald Elgni ha oggi reso omaggio al premier. L'ambasciatore americano Dawes che ha presenziato alla cerimonia ha preso occasione per fare delle dichiarazioni intorno alle conversazioni avute la scorsa settimana con Mac Donald. «Va tenuto presente (egli ha detto) che, sebbene le trattative per il disarmo navale procedano regolarmente, tuttavia non sono ancora giunte al punto in cui la stampa possa discutere utilmente i dettagli. Bisogna evitare (ha aggiunto Dawes) che i due governi giungano ad accordi preliminari che poi non siano ratificati dal parlamento e dal congresso. Sarebbe imperdonabile non giungere preparati alla conferenza del disarmo navale. (R. S.).

Alpinismo disgraziato

GRENOBLE, 24. — *Una carovana di quattro turisti, mentre faceva un'escursione sul monte Aiguille alto 2096 metri, è rimasta vittima di un accidente. Il sig. Frychel, fratello del direttore di un sanatorio, è rimasto gravemente ferito ed il sig. Capitan figlio del prof. Capitan della facoltà di diritto di Parigi, ha avuto una gamba fratturata. I compagni d'escursione sono incolumi. Una carovana di soccorso è partita da Grenoble con due medici.* (R. S.).

Esplorazioni nelle terre polari

MOSCA, 24. — Il rompighiaccio «Sedows», che reca a bordo la spedizione che ha già issato la bandiera sovietica sulla terra di Francesco Giuseppe, è partito in direzione nord per il mare Regina Vittoria, ove saranno compiute osservazioni scientifiche. Il Sedow ha stabilito il record della navigazione polare libera, raggiungendo 82 gradi e 14' di latitudine; il precedente record apparteneva alla spedizione italiana del Duca degli Abruzzi, che raggiunse colla Stella Polare 82 gradi e 4' di atitudine. Le osservazioni scientifiche sono compiute sotto la direzione del prof. Vize. (Radio Stefani).

Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO